

XIX legislatura

A.S. 1832:

**“Conversione in legge del decreto-legge
11 marzo 2026, n. 32, recante
disposizioni urgenti in materia di
commissari straordinari e concessioni”**

Marzo 2026
n. 339



servizio del bilancio
del Senato

SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it – ✉ @SR_Bilancio

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2026). Nota di lettura, «A.S. 1832: “Conversione in legge del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, recante disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni”». NL339, marzo 2026, Senato della Repubblica, XIX legislatura

INDICE

Articolo 1, commi 1-7 (<i>Prosecuzione dell'iter approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, commissariamento delle opere a terra</i>)	1
Articolo 1, commi 8-17 (<i>Rimodulazioni connesse al riallineamento temporale di autorizzazioni di spesa nonché incrementi di autorizzazioni di spesa</i>).....	5
Articolo 2 (<i>Disposizioni urgenti in materia di messa in sicurezza e di adeguamento del traforo del Gran Sasso e delle tratte autostradali A24 e A25</i>).....	17
Articolo 3 (<i>Disposizioni urgenti per la funzionalità dei Commissari nominati per la realizzazione e il completamento delle opere necessarie al campionato europeo di calcio «UEFA EURO 2032» e delle opere relative al polo logistico di Alessandria Smistamento</i>)	25
Articolo 4 (<i>Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società ANAS S.p.A.</i>)	27
Articolo 5 (<i>Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</i>).....	34
Articolo 6 (<i>Disposizioni per accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma</i>)	41
Articolo 7 (<i>Disposizioni urgenti per la funzionalità della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e della Fondazione Milano – Cortina 2026</i>).....	42
Articolo 8 (<i>Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime</i>).....	46
Articolo 9 (<i>Ulteriori disposizioni urgenti in materia di commissariamenti per la realizzazione di interventi infrastrutturali</i>)	46
Articolo 10 (<i>Disposizioni urgenti per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia</i>)	49

Articolo 1, commi 1-7
(Prosecuzione dell'iter approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, commissariamento delle opere a terra)

Il comma 1 dispone in merito agli adempimenti istruttori che deve porre in essere il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in raccordo con le amministrazioni dello Stato competenti, per la prosecuzione dell'iter approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. Tali adempimenti sono finalizzati a conformarsi alle deliberazioni della Corte dei conti sulla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), adottata ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, e sul decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 35 del 2023. In particolare, il MIT provvede:

- a) a sottoporre al controllo di legittimità della competente Sezione della Corte dei conti l'accordo di programma stipulato ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023;
- b) a svolgere, in raccordo con le amministrazioni competenti, gli adempimenti istruttori propedeutici all'adozione di una nuova delibera del CIPESS sugli atti e sui documenti di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023, attraverso:
 - 1) l'aggiornamento del piano economico-finanziario della società concessionaria, anche al fine di recepire le variazioni alle autorizzazioni di spesa per la realizzazione dell'opera disposte dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199 e comunque entro il limite di spesa autorizzato a legislazione vigente;
 - 2) l'acquisizione del parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) sulle tariffe di pedaggio per l'attraversamento del collegamento stabile stradale, definite nel nuovo piano economico-finanziario della società concessionaria ai sensi dell'articolo 2, comma 8, lettera c), numero 2), del decreto-legge n. 35 del 2023;
 - 3) la sottoposizione al Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'ambito delle competenze al medesimo attribuite dall'articolo 1, comma 4, dell'Allegato I.11 al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, tenuto conto del parere espresso dal medesimo Consiglio sul progetto di massima dell'opera nell'adunanza del 10 ottobre 1997, di una richiesta di parere sui profili tecnici di particolare complessità e rilevanza della relazione del progettista di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 35 del 2023;
- c) a svolgere, in raccordo con le amministrazioni competenti, gli adempimenti istruttori sull'attuazione dell'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CE del Consiglio, del 21 maggio 1992¹, relativo agli esiti procedurali delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sui siti in cui si trovano un tipo di habitat naturale o una specie prioritari, che si articola:
 - 1) nell'adozione di un provvedimento del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di ricognizione delle valutazioni ambientali e dell'incidenza sui siti di cui all'alinea, anche con riferimento alle soluzioni alternative, inclusa quella di non intervento;
 - 2) nell'adozione di un provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le amministrazioni settoriali competenti, di individuazione delle conseguenze sulla salute dell'uomo e sulla sicurezza pubblica attese dalla realizzazione dell'opera, tenuto conto delle soluzioni alternative, inclusa quella di non intervento;

¹ Si ricorda che il citato paragrafo 4 dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE (c.d. direttiva habitat) dispone che "qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di natura 2000 sia tutelata."

- 3) nella sottoposizione al Consiglio dei ministri di una nuova proposta di deliberazione in merito ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico che giustificano la realizzazione dell'opera;
- d) a svolgere, in raccordo con le amministrazioni competenti, gli adempimenti istruttori relativi al dialogo strutturato con la Commissione europea sulla valutazione della compatibilità del progetto con il quadro normativo dell'Unione europea;
- e) a svolgere ogni altro compito funzionale alla prosecuzione e conclusione dell'iter approvativo dell'opera nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 35 del 2023 sulla natura sostitutiva della delibera CIPESS rispetto ad ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, propedeutico o successivo alla delibera medesima, fermo restando quanto espressamente previsto dal predetto decreto-legge n. 35 del 2023 e dal presente articolo.

Il comma 2 prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmetta al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) il piano economico-finanziario, come modificato all'esito dell'istruttoria svolta in coerenza con quanto previsto dal comma 1, lettera b), del presente articolo, nonché gli ulteriori atti e i documenti di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023, per l'approvazione degli stessi, previa acquisizione del parere del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS) sul piano economico-finanziario.

Il comma 3 prevede che la delibera adottata dal CIPESS ai sensi del comma 2 sia trasmessa alla Sezione della Corte dei conti competente per il controllo preventivo di legittimità.

Il comma 4 autorizza il MIT, una volta acquisita l'efficacia dell'accordo di programma di cui al comma 1, lettera a), e della delibera adottata dal CIPESS ai sensi del comma 2, a sottoscrivere con la società concessionaria un atto aggiuntivo alla convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 7 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, recante, sotto forma di allegato, il piano economico-finanziario, come modificato all'esito dell'istruttoria. Il decreto di assenso al predetto atto aggiuntivo, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto-legge n. 35 del 2023, è trasmesso, unitamente all'accordo di programma di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo, alla competente Sezione della Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità.

Il comma 5 nomina l'Amministratore delegato *pro tempore* di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ferroviari complementari al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, individuati e attribuiti alla società RFI nell'accordo di programma stipulato ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023, di cui all'allegato 1².

Il comma 6 prevede che il Commissario straordinario di cui al comma 5 operi con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32. L'incarico commissariale decorre dalla data di entrata in vigore del presente decreto e cessa alla data dell'effettiva entrata in esercizio

² ALLEGATO 1

Elenco degli interventi per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di RFI S.p.A. quale commissario straordinario.

Regione	Interventi	CUP
Calabria	realizzazione del collegamento con l'intervento di competenza della Società Stretto di Messina S.p.A. relativo alla linea tradizionale Battipaglia-Reggio Calabria, costituito dai rami di connessione alla linea ferroviaria verso Villa San Giovanni e verso Reggio Calabria, in corrispondenza del Bivio Bolano	J51G24000010001
Sicilia	realizzazione dei rami di collegamento ferroviario tra l'imbocco sud della galleria Santa Cecilia e la linea Messina-Catania	J61G24000030001
Sicilia	realizzazione della nuova stazione di Messina Gazzi	N/D

degli interventi di cui al comma 5. Per lo svolgimento dei predetti compiti, il Commissario straordinario è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* di strutture di RFI, ai quali può delegare attività e funzioni proprie, e può avvalersi della collaborazione delle strutture della medesima società RFI e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al Commissario straordinario e agli eventuali sub-commissari nominati non spettano compensi, gettoni di presenza e indennità, comunque denominati. Gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di RFI.

Il comma 7 dispone che le amministrazioni interessate provvedano agli adempimenti previsti dai commi da 1 a 6 con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La RT in merito al comma 1 afferma che l'assoggettamento al controllo preventivo dell'Accordo di programma (lettera *a*)) costituisce un adempimento formale che attiva una funzione istituzionale della Corte dei conti. Analogamente, le attività di integrazione istruttoria di cui alla lettera *b*), ivi compresi l'aggiornamento del piano economico-finanziario e dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e del Consiglio superiore dei lavori pubblici, rientrano nei compiti ordinari delle strutture ministeriali e degli organismi consultivi e di regolazione citati, i quali provvedono nell'ambito dei propri stanziamenti di funzionamento.

Precisa che l'aggiornamento del PEF e la procedura IROPI disciplinata dalla lettera *c*), che prevede l'adozione di provvedimenti e deliberazioni governative, si configura come attività amministrativa interna volta alla ponderazione degli interessi pubblici, svolta dagli uffici esistenti. La lettera *d*) ha valenza interpretativa e di coordinamento normativo circa l'efficacia degli atti, priva di impatto finanziario. La lettera *e*) reca una clausola di chiusura di natura residuale, volta a prevedere che il Ministero svolga ogni altro compito che risulti funzionale alla prosecuzione e alla conclusione dell'*iter* approvativo nel rigoroso rispetto della portata sostitutiva ed assorbente della deliberazione CIPESS.

Relativamente al comma 2 che disciplina la fase di trasmissione degli atti e del piano economico-finanziario aggiornato al CIPESS, la RT sottolinea che si tratta di un adempimento di natura strettamente procedurale che comporta il mero trasferimento di documentazione tra amministrazioni dello Stato. Le attività di segreteria e di istruttoria propedeutiche alla deliberazione del Comitato sono svolte dalle strutture di supporto al CIPESS (DIPE) nell'ambito delle ordinarie risorse di funzionamento, senza determinare aggravii di spesa.

Per quanto riguarda il comma 3 che regola la trasmissione della deliberazione CIPESS alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, la RT precisa che la disposizione disciplina il flusso procedurale tra Governo e organo di controllo. L'attività di verifica della Corte dei conti rientra nelle funzioni istituzionali di controllo intestate alla Magistratura contabile.

Con riferimento al comma 4 che autorizza la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione di concessione e ne dispone la trasmissione alla Corte dei conti, la RT evidenzia che le attività di controllo successive rientrano nelle ordinarie funzioni della Corte dei conti.

Per ciò che concerne il comma 5 che prevede la nomina dell'Amministratore delegato *pro tempore* di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) quale Commissario straordinario del Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ferroviari complementari al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, la RT chiarisce che la scelta di individuare il Commissario nella figura dell'Amministratore delegato di RFI S.p.A. garantisce la piena invarianza finanziaria, trattandosi di soggetto che opera già nell'ambito della società che ha in gestione la realizzazione delle opere in oggetto.

Gli interventi affidati alla gestione commissariale sono quelli già individuati e disciplinati nell'Accordo di Programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023.

La nomina del Commissario e l'attribuzione dei poteri straordinari non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto l'assunzione di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte del Commissario resta subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nei quadri economici.

La RT riporta il dettaglio degli interventi oggetto di commissariamento.

Descrizione Intervento	CUP	Risorse/CdP
Opere di collegamento al Ponte sullo stretto di Messina – sponda calabra Rami di connessione alla linea tradizionale Battipaglia-Reggio Calabria (verso Villa San Giovanni e Reggio Calabria) in corrispondenza del Bivio Bolano	J51G24000010001	CdP-I MIT-RFI riga contrattuale P270 (totale riga risorse disponibili 40M)
Opere di collegamento al Ponte sullo stretto di Messina – sponda siciliana Rami di collegamento ferroviario tra l'imbocco sud della galleria Santa Cecilia e la linea Messina-Catania	J61G24000030001	CdP-I MIT-RFI riga contrattuale P270 (totale riga risorse disponibili 40M)
Realizzazione della nuova stazione di Messina Gazzi	N/D	CdP-I MIT-RFI riga contrattuale P270 (totale riga risorse disponibili 40M)

In merito al comma 6 la RT evidenzia che la disposizione reca la disciplina funzionale, temporale e organizzativa dell'incarico commissariale di cui al comma 5 mentre il comma 7 reca una clausola di invarianza finanziaria.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 la RT conclude affermando che dalle stesse non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica non espone valori.

Al riguardo, in merito agli adempimenti istruttori previsti ai commi da 1 a 4 che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in raccordo con le amministrazioni dello Stato competenti, deve porre in essere per la prosecuzione dell'iter approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla RT che ne evidenzia il carattere procedimentale e l'attuazione nell'ambito delle ordinarie risorse di bilancio, considerata l'apposita clausola di invarianza finanziaria recata al comma 6, andrebbero specificati gli stanziamenti di funzionamento coinvolti presso ciascuna amministrazione fornendo rassicurazioni sulla loro idoneità a svolgere i suddetti adempimenti senza pregiudizi nei confronti delle altre attività svolte a valere sulle medesime risorse.

Relativamente ai commi 5 e 6, che prevedono la nomina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ferroviari complementari al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria e degli eventuali sub-commissari, tenuto conto che agli stessi non spettano compensi, gettoni di presenza e indennità, comunque denominati, e che gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di RFI, non si hanno osservazioni da formulare.

Articolo 1, commi 8-17

(Rimodulazioni connesse al riallineamento temporale di autorizzazioni di spesa nonché incrementi di autorizzazioni di spesa)

Il comma 8 incrementa l'autorizzazione di spesa per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina di cui all'articolo 1, comma 272, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, di 26 milioni di euro per l'anno 2030, 407 milioni di euro per l'anno 2031, 857 milioni di euro per l'anno 2032, 293 milioni di euro per l'anno 2033 e 1.204 milioni di euro per l'anno 2034. Pur in presenza di tale incremento, le risorse complessivamente destinate alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina e delle opere connesse non variano in quanto al successivo comma 17, lettera a), la predetta autorizzazione di spesa viene ridotta di un ammontare complessivo pari al citato incremento, anche se su annualità differenti. In sostanza, la norma nel suo complesso procede ad una rimodulazione temporale del finanziamento senza alterarne l'importo complessivo, come evidenziato nella tabella:

(importi in milioni di euro)

Anni	LB'24 c. 272	LB'24 c. 273-ter	LB'26 II sez.ne	LB'24 c. 273, lett. a)-b)	LB'24 c. 273, lett. a-bis)	art. 1, c. 8 in esame	Art. 1, c. 17, lett. a) in esame	Totale (***)
2024	607			173	(**)			780
2025	485			150				635
2026	918			150			- 938	130
2027		90		1.340			- 718	712
2028	930	180		505			- 632	983
2029	1.400	160	(*)				- 499	1.061
2030	902	70				26		998
2031	1.460					407		1.867
2032	260					857		1.117
2033						293		293
2034						1.204		1.204
Totale	6.962	500	780	2.318	3.882	2.787	-2.787	14.442

Note

(*) Il rifinanziamento previsto dalla II sezione della L. 199/2025 interessa gli anni 2029 e seguenti.

(**) La lettera a-bis) del comma 273 non provvede a ripartire l'importo di 3.882 euro a carico del FSC tra le varie annualità. Tale riparto, in base a quanto previsto dal comma 273-bis), dovrà essere effettuato con apposita delibera del CIPESS.

(***) Affinché gli importi della colonna coincidano con il totale dell'ultima riga (14.442 mln) occorre aggiungere gli importi di 780 mln e 3.882, rispettivamente, della quarta e quinta colonna della tabella, in quanto tali ultimi importi non sono ripartiti per anno.

Il comma 9, ai fini della riduzione dell'esposizione debitoria della società Rete Ferroviaria italiana (RFI), autorizza la spesa di 1.800 milioni di euro per l'anno 2026 e 1.000 milioni di euro per l'anno 2027.

Il comma 10 incrementa l'autorizzazione di spesa per la realizzazione del collegamento autostradale Cisterna-Valmontone, di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, di 109 milioni di euro per l'anno 2029 e l'autorizzazione di spesa per la realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale Cisterna-Valmontone" e relative opere connesse di cui all'articolo 1, comma 480, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2029, 2030 e 2031. Anche in questo caso si tratta di una rimodulazione temporale di spese già previste in quanto il successivo comma 17, alle lettere b) e c), provvede a ridurre le autorizzazioni di spesa per gli stessi importi su altre annualità, come evidenziato nella tabella:

Anni	Art. 1, c.10 in esame	Art. 1, c. 17, lett. b) in esame	Art. 1, c. 17, lett. c) in esame
2029	199		
2030	90		
2031	90	-11	
2032		-22	- 30
2033		-38	- 30
2034		-38	- 30
2035			-30
2036			-30
2037			-30
2038			-30
2039			-30
2040			-30
Totale	379	-109	-270

Il comma 11, nell'incrementare l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, rifinanzia il Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Ponti, Viadotti e Gallerie", di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 e di 54 milioni di euro per l'anno 2029. Anche in questo caso si tratta di una rimodulazione temporale della spesa in quanto il successivo comma 17, lettera d), prevede riduzioni di spesa di importo quasi uguale su altre annualità, come evidenziato nella tabella seguente:

Anni	Art. 1, c.11 in esame	Art. 1, c. 17, lett. d) in esame
2026	250	
2027	250	
2028	250	
2029	54	
2030		-86
2031		-204,76
2032		-288
2033		-225
Totale	804	-803,76

Il comma 12, nell'incrementare l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, rifinanzia il Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Manutenzione straordinaria", di 150 milioni di euro per l'anno 2027 e 222 milioni di euro per l'anno 2028. Anche in questo caso si tratta di una rimodulazione temporale della spesa in quanto il successivo comma 17, lettera e), prevede riduzioni di spesa per gli stessi importi complessivi su altre annualità, come evidenziato nella tabella seguente:

Anni	Art. 1, c.12 in esame	Art. 1, c. 17, lett. e) in esame
2027	150	
2028	222	
2029		
2030		
2031		-100
2032		-98
2033		
2034		-174
Totale	372	-372

Il comma 13 incrementa l'autorizzazione di spesa a favore della società Rete Ferroviaria italiana (RFI) a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale di cui all'articolo 1, comma 86, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2035 al 2040. È da notare che la stessa autorizzazione di spesa è ridotta per importi maggiori dal successivo comma 17, lettera f), su annualità differenti, come evidenziato nella seguente tabella:

Anni	Art. 1, c.13 in esame	Art. 1, c. 17, lett. f) in esame
2030		-30
2031		-661,24
2032		-669,04
2033		-500
2034		-712
2035	30	
2036	30	
2037	30	
2038	30	
2039	30	
2040	30	
Totale	180	-2.572,28

Il comma 14 incrementa il fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, di 480 milioni di euro per l'anno 2031, 250 milioni di euro per l'anno 2032 e 500 milioni di euro per l'anno 2033. È da notare che lo stesso fondo è ridotto per importi maggiori dal successivo comma 17, lettera g), su annualità differenti, come evidenziato nella seguente tabella:

Anni	Art. 1, c.14 in esame	Art. 1, c. 17, lett. g) in esame
2026		-1.890
2027		-1.274
2028		-143
2029		-261
2030		
2031	480	
2032	250	
2033	500	
2034		-250
Totale	1.230	-3.818

Il comma 15 incrementa il fondo di conto capitale destinato alla compensazione degli eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, di cui all'articolo 1, comma 886, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, in termini di indebitamento netto di 8 milioni di euro nel 2028, 100 milioni di euro nel 2029, 26 milioni di euro nel 2030, 731 milioni di euro nel 2031, 1.340 milioni di euro nel 2032, 830 milioni di euro nel 2033 e di 107 milioni di euro nel 2034, nonché in termini di fabbisogno e indebitamento netto di 250 milioni di euro per l'anno 2035 e 124 milioni di euro per l'anno 2036.

Il comma 16 incrementa le risorse assegnate al Patrimonio Destinato di cui all'autorizzazione di spesa prevista all'articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, di 778 milioni di euro per l'anno 2026, 592 milioni di euro per l'anno 2027, 303 milioni di euro per l'anno 2028 e 507 milioni di euro per l'anno 2029.

Il comma 17 provvede agli oneri derivanti dai commi da 8 a 16, pari a 2.828 milioni di euro per l'anno 2026, 1.992 milioni di euro per l'anno 2027, 775 milioni di euro per l'anno 2028, 760 milioni di euro per l'anno 2029, 116 milioni di euro per l'anno 2030, 977 milioni di euro per l'anno 2031, 1.107 milioni di euro per l'anno 2032, 793 milioni di euro per l'anno 2033, 1.204 milioni di euro per l'anno 2034 e 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2035 al 2040, che aumentano in termini di fabbisogno e indebitamento netto a 856 milioni di euro per l'anno 2029, 266 milioni di euro per l'anno 2030, 1.095 milioni di euro per l'anno 2031, 1.340 milioni di euro per l'anno 2032, 830 milioni di euro per l'anno 2033, 280 milioni di euro per l'anno 2035 e 154 milioni di euro per l'anno 2036:

- a) quanto a 938 milioni di euro per l'anno 2026, 718 milioni di euro per l'anno 2027, 632 milioni di euro per l'anno 2028 e 499 milioni di euro per l'anno 2029, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria di cui all'articolo 1, comma 272, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- b) quanto a 11 milioni di euro per l'anno 2031, 22 milioni di euro per l'anno 2032 e 38 milioni di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per la realizzazione del collegamento autostradale Cisterna-Valmontone di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89;
- c) quanto a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2040, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per la realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale Cisterna-Valmontone" e relative opere connesse di cui all'articolo 1, comma 480, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
- d) quanto a 86 milioni di euro per l'anno 2030, 204,76 milioni di euro per l'anno 2031, 288 milioni di euro per l'anno 2032 e 225 milioni di euro per l'anno 2033, mediante corrispondente riduzione del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Ponti, Viadotti e Gallerie";
- e) quanto a 100 milioni di euro per l'anno 2031, 98 milioni di euro per l'anno 2032 e 174 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione del Fondo per gli investimenti delle

amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 14, della legge n. 160 del 2019, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS “Manutenzione straordinaria”;

- f) quanto a 30 milioni di euro per l'anno 2030, 661,24 milioni di euro per l'anno 2031, 669,04 milioni di euro per l'anno 2032, 500 milioni di euro per l'anno 2033 e 712 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione delle risorse destinate al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale – RFI a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, di cui all'articolo 1, comma 86, della legge n. 266 del 2005;
- g) quanto a 1.890 milioni di euro per l'anno 2026, 1.274 milioni di euro per l'anno 2027, 143 milioni di euro per l'anno 2028, 261 milioni di euro per l'anno 2029 e 250 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione del fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- h) quanto a 126 milioni di euro per l'anno 2027, 50 milioni di euro per l'anno 2028, 350 milioni di euro per l'anno 2029, 236 milioni di euro per l'anno 2030, 328 milioni di euro per l'anno 2032, 35 milioni di euro per l'anno 2033, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Nella seguente tabella si riportano gli effetti degli incrementi e riduzioni di risorse recate dalle disposizioni in esame:

Co.	Let.	Descrizione	e/s	nat	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
8		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (c.d. Ponte sullo stretto di Messina), di cui all'art.1, c. 272 della L. 213/2023	S	K					26	407	857	293	1204						
9		Risorse da trasferire alla società Rete Ferroviaria italiana (RFI) al fine di ridurne l'esposizione debitoria	S	K	1800	1000													
10		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento autostradale Cisterna-Valmontone , di cui all'art. 5, c.1, D.L. 89/2024.	S	K				109											
		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale Cisterna-Valmontone " e relative opere connesse, di cui all'art.1, c. 480, L. 199/2025	S	K				90	90	90									
11		Rifinanziamento del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 95, L. 145/2018, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Ponti, Viadotti e Gallerie"	S	K	250	250	250	54											
12		Rifinanziamento del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 14, L. 160/2019, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Manutenzione straordinaria"	S	K		150	222												
13		Incremento delle risorse destinate al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale – RFI a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale , di cui all'art. 1, c. 86, della L. 266/2005	S	K										30	30	30	30	30	30
14		Rifinanziamento del fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso , di cui all'art. 1, c. 519, della L. 213/2023	S	C						480	250	500							
15		Rifinanziamento del fondo di conto capitale destinato alla compensazione degli eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, di cui all'art. 1, c. 886, della L. 207/2024 (<u>dal 2028 al 2034 in termini di solo indebitamento netto, dal 2035 al 2036 in termini di solo fabbisogno e indebitamento netto</u>)	S	K			8	100	26	731	1340	830	107	250	124				
16		Incremento delle risorse assegnate al Patrimonio Destinato , di cui all'art. 27, c. 17 del D.L. 34/2020	S	K	778	592	303	507											

Co.	Lett.	Descrizione	e/s	nat	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
17	a)	Riduzione delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (c.d. Ponte sullo stretto di Messina), di cui all'art. 1, c. 272, della L. 213/2023	S	K	-938	-718	-632	-499											
	b)	Riduzione delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento autostradale Cisterna-Valmontone , di cui all'art. 5, c.1, DL 89/2024.	S	K						-11	-22	-38	-38						
	c)	Riduzione delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale Cisterna-Valmontone " e relative opere connesse, di cui all'art. 1, c. 480, della L. 199/2025	S	K							-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30
	d)	Riduzione del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 95, L. 145/2018, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Ponti, Viadotti e Gallerie"	S	K					-86	-204,76	-288	-225							
	e)	Riduzione del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 14, L. 160/2019, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Manutenzione straordinaria"	S	K						-100	-98		-174						
	f)	Riduzione delle risorse destinate al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale – RFI a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale , di cui all'art. 1, c. 86, della L. 266/2005	S	K					-30	-661,24	-669,04	-500	-712						
	g)	Riduzione del fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso , di cui all'art. 1, c. 519, della L. 213/2023	S	C	-1890	-1274	-143	-261					-250						
	h)	Riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'art. 1, c. 511, della L. 296/2006 (in termini di solo fabbisogno e indebitamento netto)	S	K		-126	-50	-350	2-36		-328	-35							
		Saldo su SNF			0	0	0	0	0	0	0,04	0	0	0	0	0	0	0	0

La RT, in merito ai commi 8, 10, 11, 12 e 13, evidenzia che le norme intervengono su specifiche autorizzazioni di spesa relative, rispettivamente, al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria al fine di tenere conto delle previsioni finanziarie e procedurali per la realizzazione dell’Opera, alla realizzazione del tratto stradale Cisterna Valmontone, a interventi di competenza di ANAS (ponti e interventi di manutenzione straordinaria), nonché a RFI, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio al cronoprogramma dei rispettivi interventi. In tale contesto operano le riduzioni disposte dal comma 17, lettere da a) ad f).

Relativamente al comma 9 che istituisce una nuova autorizzazione di spesa a favore della società Rete Ferroviaria italiana (RFI) di 1.800 milioni di euro per l’anno 2026 e 1.000 milioni di euro per l’anno 2027, finalizzata alla riduzione dell’esposizione debitoria della predetta società, per la RT l’intervento, in relazione alla natura dell’operazione in esame e dei soggetti interessati, determina effetti in termini di solo saldo netto da finanziare.

Con riferimento ai commi 14, 15 e 16 la RT si limita ad evidenziare i rifinanziamenti.

Infine, in merito al comma 17 la RT ribadisce il contenuto della norma che reca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dai commi da 8 a 16.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica ascrive alle norme i seguenti effetti:

Co.	Lett.	Descrizione	e/s	nat	(milioni di euro)								
					Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
					2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
8		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (c.d. Ponte sullo stretto di Messina), di cui all'art.1, c. 272 della L. 213/2023	S	K									
9		Risorse da trasferire alla società Rete Ferroviaria italiana (RFI) al fine di ridurre l’esposizione debitoria	S	K	1.800	1.000							
10		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento autostradale Cisterna-Valmontone, di cui all’art. 5, c.1, D.L. 89/2024.	S	K									
		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale Cisterna-Valmontone" e relative opere connesse, di cui all'art.1, c. 480, L. 199/2025	S	K									
11		Rifinanziamento del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 95, L. 145/2018, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS “Ponti, Viadotti e Gallerie”	S	K	2500	2500	2500		800	1500		800	1500
12		Rifinanziamento del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 14, L. 160/2019, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS “Manutenzione straordinaria”	S	K		150	222		150	222		150	222

Co.	Lett.	Descrizione	e/s	nat	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
					2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
13		Incremento delle risorse destinate al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale – RFI a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, di cui all'art. 1, c. 86, della L. 266/2005	S	K									
14		Rifinanziamento del fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, di cui all'art. 1, c. 519, della L. 213/2023	S	C									
15		Rifinanziamento del fondo di conto capitale destinato alla compensazione degli eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, di cui all'art. 1, c. 886, della L. 207/2024	S	K									8
16		Incremento delle risorse assegnate al Patrimonio Destinato, di cui all'art. 27, c. 17 del D.L. 34/2020	S	K	778	592	303	778	592	303			
17	a)	Riduzione delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (c.d. Ponte sullo stretto di Messina), di cui all'art. 1, c. 272, della L. 213/2023	S	K	-938	-718	-632	-778	-896	-625	-1	-104	-330
	b)	Riduzione delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento autostradale Cisterna-Valmontone, di cui all'art. 5, c.1, DL 89/2024.	S	K									
	c)	Incremento delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale Cisterna-Valmontone" e relative opere connesse, di cui all'art. 1, c. 480, della L. 199/2025	S	K									
	d)	Riduzione del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 95, L. 145/2018, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Ponti, Viadotti e Gallerie"	S	K									
	e)	Riduzione del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 14, L. 160/2019, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Manutenzione straordinaria"	S	K									
	f)	Riduzione delle risorse destinate al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale – RFI a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, di cui all'art. 1, c. 86, della L. 266/2005	S	K									
	g)	Riduzione del fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, di cui all'art. 1, c. 519, della L. 213/2023	S	C	-1.890	-1.274	-143						
	h)	Riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'art. 1, c. 511, della L. 296/2006	S	K					-126	-50		-126	-50

Al riguardo, con riferimento alla rimodulazione con incrementi e decrementi di risorse in favore dell'opera del Ponte sullo stretto di Messina, si osserva che l'effetto complessivo delle rimodulazioni non determina alcuna variazione delle risorse complessive in favore dell'opera, se non un loro differimento temporale dal 2026-2029 al 2030-2034. Sul punto, sarebbe comunque opportuno fornire ulteriori delucidazioni

circa la rimodulazione del finanziamento in relazione al cronoprogramma aggiornato e se il differimento non possa determinare una variazione del quadro finanziario complessivo dell'opera. Andrebbero altresì fornite rassicurazioni circa la prudenzialità dei parametri assunti, comprendenti possibili prescrizioni onerose insorte nel corso dell'iter approvativo del collegamento e tenendo conto degli aggiornamenti di costo per l'inflazione.

Relativamente ai commi 10, 11 e 12 si osserva che, analogamente al comma 8, gli incrementi delle autorizzazioni di spesa per gli investimenti ivi previsti vanno correlati ai decrementi delle medesime autorizzazioni di spesa recati dal comma 17, lettere b), c), d) ed e), rappresentando, come ultimo effetto, una rimodulazione di risorse tra periodi temporali differenti, senza alterare il complesso delle risorse in favore degli investimenti previsti dalle norme. Anche per le fattispecie in esame andrebbe chiarito se la rimodulazione denota l'esigenza di posticipare o anticipare determinate tipologie di spesa e se tale circostanza potrebbe incidere sul quadro finanziario complessivo delle opere.

In merito al comma 9, che istituisce una nuova autorizzazione di spesa a favore della società Rete Ferroviaria italiana (RFI) di 1.800 milioni di euro per l'anno 2026 e 1.000 milioni di euro per l'anno 2027, finalizzata alla riduzione dell'esposizione debitoria della predetta società, la misura è stata registrata dalla RT e dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari solo in termini di saldo netto di finanziare. Si ricorda che RFI S.p.A. rientra nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, per cui il citato impatto differenziato sui saldi fa presumere che si tratti di un'uscita dal bilancio statale cui però non è associata una corrispondente uscita, contabilmente rilevante, dal conto consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda il saldo di indebitamento netto, infatti, visto che la disposizione è finalizzata a ridurre l'esposizione debitoria di RFI S.p.A., andando a sostituirsi all'accensione di nuovo debito o procurando la provvista per l'estinzione di debiti da parte di RFI S.p.A., si tratta di una partita finanziaria, per cui essa non è registrata sul predetto saldo. In termini di fabbisogno, tuttavia, fermo restando che il trasferimento dal bilancio statale a RFI S.p.A. delle somme in questione è di per sé neutro, trattandosi di operazione nell'ambito dell'aggregato delle PP.AA., si osserva che il successivo utilizzo per la riduzione dell'esposizione debitoria di RFI S.p.A. non sembrerebbe finanziariamente neutrale su tale saldo. Premesso che a decorrere dal secondo anno si registreranno benefici in termini di minori rimborsi (in quota capitale e interessi) da parte di RFI S.p.A. in favore dei suoi creditori attuali (in caso di estinzione di debiti) o potenziali (in caso di mancata accensione di nuovi debiti in virtù dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal bilancio statale), fermi restando i profili di spesa sottostanti (ovvero gli investimenti sostenuti o da sostenere), alimentati appunto dalle somme in questione, si osserva che nella fase iniziale la puntuale operazione di estinzione o mancata accensione di debiti determinerà maggiori flussi di cassa in uscita nel primo caso ovvero minori flussi di cassa in entrata nel secondo caso, avendo

ovviamente a riferimento il comparto delle PP.AA. nel loro complesso. Pertanto la mancata indicazione di effetti sul fabbisogno andrebbe approfondita.

Relativamente al comma 12, inerente al programma ANAS “manutenzione straordinaria”, andrebbero chiariti i motivi per cui, pur trattandosi di spesa in conto capitale, il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari sconta i medesimi effetti su tutti e tre i saldi di finanza pubblica, diversamente da quanto avviene per gli altri rifinanziamenti in conto capitale recati dalla norma.

Sul comma 13 e le connesse riduzioni di spesa di cui al comma 17, lettera f), dato che complessivamente si prevede una riduzione delle spese di circa 2,4 miliardi di euro per gli investimenti relativi alla rete ferroviaria, andrebbe confermato che tali riduzioni non compromettano interventi già avviati e che sia possibile riallineare gli investimenti alle riduzioni previste senza che si determinino contenziosi.

Sull’incremento previsto dal comma 14 e le connesse riduzioni di spesa di cui al comma 17, lettera g), inerenti al fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, dato che complessivamente si prevede una riduzione delle risorse dal 2026 al 2030 e poi un incremento dal 2031 al 2033 che non compensa le riduzioni, andrebbero illustrati i criteri posti alla base delle quantificazioni³. In particolare, con riferimento alla riduzione del fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, verificata, in base ad un’interrogazione effettuata alla banca dati della RGS, la disponibilità per il 2026 delle risorse oggetto di riduzione, andrebbe assicurato che le predette disponibilità siano presenti anche per gli anni successivi al 2026 e che, inoltre, le riduzioni operate non determinino pregiudizi nei confronti delle altre finalizzazioni previste a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse.

Sul comma 15, andrebbe fornita una ricostruzione che consenta di capire le ragioni per cui si prevede l’esigenza di aumentare il fondo per compensazione degli eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 e se esse siano legate alle altre disposizioni del presente articolo oppure ad un aggiornamento delle previsioni del Piano citato, fornendo elementi che consentano di verificare la quantificazione. Inoltre, andrebbero chiarite le ragioni per cui gli incrementi si suddividono in quelli che hanno effetto solo in termini di indebitamento e quelli che invece determinano un impatto sia in termini di fabbisogno che di indebitamento netto.

Per ciò che concerne il comma 16, che incrementa le risorse assegnate al Patrimonio Destinato di cui all’autorizzazione di spesa prevista all’articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, appare opportuno un chiarimento da parte del Governo in merito al fatto che il prospetto riepilogativo degli oneri evidenzia i medesimi

³ Come rilevato dalla Corte dei conti, “il fenomeno del “conto sospesi” si traduce in una forma di anticipazione che la Banca d’Italia fornisce all’Amministrazione dello Stato per fronteggiare alcune tipologie di pagamenti che, nei casi dei pagamenti urgenti, consente di soddisfare i creditori senza approntare una copertura in termini di stanziamenti di competenza.” Cfr. Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, delibera 30/2008. La consistenza del Conto sospesi nel 2024 è aumentata passando dai 37,3 miliardi del 2023 ai 52,3 miliardi del 2024 (+15 miliardi). Cfr. Corte dei Conti, Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2024, Volume I, Tomo I, pag. 394-397.

effetti per gli anni considerati sia sul saldo netto da finanziare che sul fabbisogno, mentre nella RT relativa all'articolo 27 del decreto-legge n. 34 del 2020, in relazione all'istituzione del Patrimonio Destinato, erano stati registrati effetti solo in termini di saldo netto da finanziare, sulla base della motivazione che, da un lato, l'apporto, attraverso il predetto Patrimonio, di beni e rapporti giuridici non comporta movimenti con effetti sul fabbisogno, dall'altro lato, trattandosi di un'operazione volta all'acquisizione di strumenti finanziari, essa non produce effetti neppure sull'indebitamento netto. Successivamente, quando la disciplina del Patrimonio Destinato è stata oggetto di ulteriori interventi⁴, gli effetti sono stati invece iscritti non solo sul saldo netto da finanziare ma anche sul fabbisogno. Circa tale registrazione non sono stati forniti elementi di risposta né dal rappresentante del Governo né in sede di relazione tecnica di passaggio.

In generale, per tutti gli incrementi e riduzioni recati dalla norma in esame che esplicano effetti oltre il triennio considerato dal prospetto riepilogativo degli effetti finanziari, appare necessario che siano esplicitati anche gli impatti successivi al triennio 2026-2028, al fine di dimostrare la perfetta corrispondenza tra oneri e copertura anche per gli anni dal 2029 in poi. A tal fine si segnala che per alcuni esercizi finanziari, con riferimento agli effetti in termini di fabbisogno e indebitamento, non risulta possibile verificare la perfetta corrispondenza tra oneri e copertura. Ci si riferisce, in particolare, agli anni dal 2031 al 2036. Presumibilmente la copertura per tali anni dovrebbe essere a valere sulla riduzione delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (comma 17, lettera a)) che nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari reca in termini di fabbisogno e indebitamento netto riduzioni minori nel triennio 2026-2028 rispetto al SNF, riduzioni che potrebbero pertanto esplicitare i loro effetti in misura maggiore su fabbisogno e indebitamento netto dal 2029 in poi.

Con riferimento alla riduzione dal 2027 al 2030 e per gli anni 2032 e 2033 del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 1, comma 511, della legge n. 296 del 2006, andrebbe assicurata la disponibilità del fondo per tali annualità.

Infine, con riferimento alla riduzione operata al comma 17, lettera a), delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (c.d. Ponte sullo stretto di Messina), di cui all'articolo 1, comma 272, della legge n. 213 del 2023,

⁴ Fra i quali si segnalano i seguenti: è stato consentito che l'apporto del MEF a CDP possa avvenire anche attraverso apporto di liquidità e non solo attraverso l'emissione di titoli di Stato (articolo 17, comma 2, del decreto-legge n. 73 del 2021); alla norma non sono stati ascritti effetti sui saldi; l'autorizzazione di spesa per il Patrimonio Destinato è stata incrementata di 2.540,9 milioni di euro per il 2024 (articolo 23, comma 5, decreto-legge n. 145 del 2023). Gli effetti (sempre di maggiore spesa in conto capitale), sono stati questa volta iscritti non solo sul saldo netto da finanziare ma anche sul fabbisogno; l'autorizzazione di spesa è stata ridotta, di 200 milioni per il 2024, al fine di rifinanziare il Fondo italiano per il clima (articolo 13 del decreto-legge n. 181 del 2023), che è un fondo rotativo: anche in questo caso gli effetti sono stati registrati non solo sul saldo netto da finanziare ma anche sul fabbisogno; l'autorizzazione di spesa è stata ridotta di 343 milioni di euro e di 688 milioni di euro per il 2024 (articolo 1, comma 6-septies e articolo 7-quater del decreto-legge n. 155 del 2024); anche in questo caso gli effetti sono stati registrati sia sul saldo netto da finanziare sia sul fabbisogno.

appare opportuno che siano fornite maggiori informazioni circa i criteri utilizzati per scontare gli effetti sui saldi di finanza pubblica. In particolare, sarebbero utili delucidazioni sulle ragioni per cui, a fronte di una riduzione in termini di saldo netto da finanziare di 938 milioni di euro per il 2026, 718 milioni di euro per l'anno 2027 e 632 milioni di euro per l'anno 2028, si registrano effetti inferiori in termini di indebitamento netto che non risultano in linea con i valori espressi in termini di fabbisogno. Sul punto si ricorda che una analoga riduzione recata dall'articolo 1, comma 528, della legge n. 207 del 2024 (legge di bilancio per il 2025), scontava effetti simili sul fabbisogno e sull'indebitamento netto e in misura differenziata sul saldo netto da finanziare.

Articolo 2

(Disposizioni urgenti in materia di messa in sicurezza e di adeguamento del traforo del Gran Sasso e delle tratte autostradali A24 e A25)

Il comma 1 modifica l'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019, prorogando l'incarico del Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2028. Al fine di dare attuazione alla predetta proroga, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Presidente della regione Abruzzo, adotta entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un decreto ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019 e nelle more dell'acquisto di efficacia del decreto e comunque non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario opera in regime di *prorogatio* con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 4-ter del decreto-legge n. 32 del 2019.

Il comma 2 prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso subentra, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, al Commissario straordinario per le tratte autostradali A24 e A25 di cui all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, nello svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità del traforo del Gran Sasso. A tale fine, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono individuate le risorse disponibili finalizzate a legislazione vigente ai predetti interventi da trasferire al Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per le tratte autostradali A24 e A25 di cui all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 cessa dalle proprie funzioni in relazione alle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità del traforo del Gran Sasso. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per le tratte autostradali A24 e A25 di cui all'articolo 206, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 34 del 2020 trasmette al Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi, gli impegni finanziari assunti nell'esecuzione dell'incarico, nonché la ricognizione delle relative risorse disponibili.

Il comma 3 proroga la durata dell'incarico del Commissario straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2028.

Il comma 4, al fine di dare attuazione alla proroga dell'incarico del Commissario straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 prevede l'adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei

trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di un decreto ai sensi dell'articolo 206, comma 1, primo periodo, del citato decreto-legge n. 34 del 2020. Nelle more dell'acquisto di efficacia del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e comunque non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per la messa in sicurezza antisismica e il ripristino della funzionalità delle Autostrade A24 e A25 opera in regime di *prorogatio* con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 206 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Il comma 5 per la proroga della gestione commissariale di cui al comma 1, autorizza la spesa di 1.300.000 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 214, comma 3, del citato decreto-legge n. 34 del 2020 che, al fine di sostenere le imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico per gli effetti economici subiti imputabili all'emergenza COVID-19 registrati a partire dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, ha, tra l'altro, autorizzato la spesa di 80 milioni di euro annui dal 2021 al 2034.

Il comma 6 per le attività relative agli adempimenti di cui all'articolo 10-ter, comma 1, del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, delle gallerie sulle tratte autostradali A24 e A25, incluso il traforo del Gran Sasso, autorizza, a favore della società concessionaria, la spesa di 20,6 milioni di euro per l'anno 2026, di 7,7 milioni di euro per l'anno 2027 e di 7,8 milioni di euro per l'anno 2028, cui si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, che prevede l'erogazione di contributi a favore di Società Strada dei Parchi S.p.A. per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici 2009, 2016 e 2017.

Il comma 7 per la realizzazione degli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sulle tratte autostradali A24 e A25, incluso il traforo del Gran Sasso, autorizza, a favore della società concessionaria, la spesa di 66,4 milioni di euro per l'anno 2026, di 85,3 milioni di euro per l'anno 2027 e di 62,2 milioni di euro per l'anno 2028, cui si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 che prevede l'erogazione di contributi a favore di Società Strada dei Parchi S.p.A. per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici 2009, 2016 e 2017.

La RT afferma che l'articolo opera una generale revisione e ridistribuzione delle competenze tra il "Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso" e il "Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare per la sicurezza antisismica, il ripristino della funzionalità e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25", tenuto conto dell'esigenza di razionalizzare i compiti e le funzioni attribuite alle predette Gestioni commissariali, nella prospettiva di garantire un efficace coordinamento delle attività che si svolgono nell'ambito dello stesso sedime o, comunque, lungo le medesime tratte autostradali A24 e A25.

Evidenzia che la proroga della durata dell'incarico del Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso di cui al comma 1 è finalizzata a garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, nonché di consentire le attività di adeguamento del Traforo connesse all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264 in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (TEN-T) e i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in

sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità sul Traforo, esplicitamente attribuiti per effetto della presente norma.

Al comma 2, la RT sottolinea che si interviene sull'assetto di competenze delle due Gestioni commissariali, al fine di precisare che al Commissario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso sono attribuiti anche i compiti e le funzioni concernenti l'attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità sul Traforo del Gran Sasso, oltre a quelli concernenti l'adeguamento degli impianti di sicurezza del Traforo connessi all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo n. 264 del 2006, questi ultimi già espressamente trasferiti dal Commissario per le tratte autostradali A25-A25 al Commissario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso a opera dell'articolo 3-*quater* del decreto-legge n. 73 del 2025.

Al comma 3, la RT precisa che sono apportate modifiche all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per estendere dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2028 la durata dell'incarico del Commissario straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, Avv. Marco Corsini, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2020.

Ciò, al fine di garantire il completamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi urgenti volti al ripristino, alla messa in sicurezza e all'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25 resisi necessari a seguito degli eventi sismici occorsi nel Centro Italia negli anni 2009, 2016 e 2017.

Specifica che dalla proroga del Commissario straordinario disposta fino al 31 dicembre 2028 non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, posto che, ai sensi dell'articolo 206, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, gli oneri derivanti dal compenso del Commissario straordinario e dai costi della struttura di supporto tecnico-amministrativo sono posti a carico e, quindi, ricompresi nel quadro economico delle opere.

La RT riporta la quantificazione delle spese per la struttura commissariale e le risorse attualmente disponibili, alle quali si aggiunge il compenso del Commissario straordinario che, ai sensi della normativa vigente, è determinato in misura non superiore a quella prevista dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (50 mila euro annui per la parte fissa e un massimo di 50.000 euro annui per la parte variabile, oltre oneri a carico dello Stato pari a 32.700).

Spese Generali del Commissario per supporto Tecnico-Amministrativo (Art. 206, C.2 D.L. 34/2020)

A. Somma disponibile sul fondo infrastrutture dedicata alle Spese Generali del Commissario per il supporto tecnico-amministrativo (non gravanti sui QE delle gare per le opere) - Rif. Ns. prot. 118 del 02/02/2026 - Allegato B)

6.400.000,00 €

B. Spese generali del Commissario - Previsione per il triennio 2026-2028

2.017.500,00 €

	Spesa annua	Anni	Totale
Spese esperti e consulenti	660.000,00 €	3	1.980.000,00 €
Sito internet	10.000,00 €	3	30.000,00 €
Protocollo informato (dominio emai e cloud)	12.500,00 €	3	37.500,00 €
	672.500,00 €		2.017.500,00 €

C. Somme già sostenute a valere sul fondo infrastrutture nelle annualità 2021-2025

1.723.315,33 €

D. Somme residue a disposizione del Commissario Straordinario per ulteriori costi di supporto tecnico amministrativo (A-B-C)

2.659.184,67 €

La RT riporta poi un prospetto delle opere e delle relative risorse finanziarie di competenza del Commissario per la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle tratte A24 e A25, sulle quali sono posti a carico, entro il limite complessivo del 3 per cento, gli oneri derivanti dal compenso del Commissario e dai costi della struttura di supporto tecnico-amministrativo.

Oltre agli interventi relativi ai ponti e viadotti e al sistema di monitoraggio dinamico (*smart road*) finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c), n. 5 del decreto-legge n. 59 del 2021, il Commissario straordinario di cui trattasi provvede all'attualità ai seguenti interventi, finanziati tramite le risorse stanziare dall'articolo 1, comma 1072, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 1.995 milioni di euro (allocati sul capitolo 7701 – p.g. 02 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), di cui 76 già erogati:

a) Lotti IV – V – VI -VII – VIII e IX – adeguamento sismico di ponti e viadotti, per i quali tutti i contratti relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori risultano aggiudicati o stipulati. In particolare, per i lotti IV, V e VI sono in corso le attività di verifica del PFTE o di avvio dell'iter di approvazione territoriale e risultano aggiudicati o stipulati i relativi contratti per servizi di ingegneria e architettura per la Direzione Lavori, assistenza alla Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e supporto al CSE; per i lotti VII, VIII e IX, sono in corso le indagini conoscitive e la progettazione di fattibilità tecnico-economica.

b) Intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto di svincolo di San Gabriele Colledara, per il quale è stato acquisito dalla società Strada dei Parchi S.p.A. il progetto definitivo dell'intervento ed è attualmente in corso di esecuzione la verifica preventiva archeologica necessaria per l'ottenimento dell'apposito nulla osta da parte della competente Soprintendenza.

c) Variante di Roviano, per la quale in data 12 settembre 2025 è stata sottoscritta la Convenzione fra il Commissario e la società Strada dei Parchi S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento.

La RT ribadisce il contenuto del comma 4 e, in merito al comma 5 che reca la copertura finanziaria per il proseguimento delle attività della struttura commissariale disposto dalla proroga del mandato commissariale di cui al comma 1, rappresenta che, tenuto conto della proroga della Gestione commissariale fino al 31 dicembre 2028, gli oneri derivanti dall'articolo in esame sono quantificati in 1.300.000,00 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, a copertura dei costi connessi al funzionamento della struttura commissariale e del compenso previsto per il Commissario straordinario e i sub-commissari.

Riporta di seguito il dettaglio delle voci di spesa annualmente previste:

	Voce di spesa	Importo stimato
1	Spese per personale della Struttura Commissariale (rimborso a Enti di appartenenza, compensi aggiuntivi di cui al CCNL della PCM, buoni pasto)	€ 500.000
2	Compenso Commissario (parte fissa e parte variabile) comprensivo degli oneri a carico dello Stato	€ 132.700
3	Compenso sub Commissari (parte fissa e parte variabile) comprensivo degli oneri a carico dello Stato	€ 265.400
4	Rimborso spese personale per missioni e oneri fiscali se dovuti	€ 30.000
5	Assicurazioni per il personale	€ 32.000
6	Incarichi di consulenza	€ 289.900
7	Servizi e forniture per il funzionamento della Struttura Commissariale (materiale di consumo, contratti di assistenza fiscale e informatica e fornitura di servizi vari)	€ 50.000
	Totale	1.300.000

Ai suddetti oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 214, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, il quale, al fine di sostenere le imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico per gli effetti economici subiti imputabili all'emergenza COVID-19 registrati a partire dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, ha, tra l'altro, autorizzato la spesa di 80 milioni di euro annui dal 2021 al 2034. Le risorse autorizzate dal suddetto articolo 214, comma 3, del decreto-legge n. 34 del 2020 sono allocate sul capitolo 1301, p.g. 1, CDR 6 "Misure compensative da corrispondere alle imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico per gli effetti economici subiti direttamente imputabili dall'emergenza covid-19", iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Sul citato capitolo 1301, p.g. 1, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono disponibili le seguenti risorse:

2026: 1.352.342,87 euro;

2027: 2.052.342,87 euro;

2028: 7.052.342,87 euro.

Precisa che l'utilizzo di quota parte delle suddette risorse disponibili, fino alla concorrenza di 1.300.000 euro annui, non compromette l'attuazione di programmi o progetti in essere.

La RT ribadisce il contenuto del comma 6 e del comma 7 precisando che per la realizzazione degli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sulle tratte autostradali A24-A25, incluso il traforo del Gran Sasso, si tratta, in particolare, degli interventi relativi alla manutenzione straordinaria sul traforo del Gran Sasso, delle altre gallerie lungo l'A24/A25 e dei viadotti; nonché degli adempimenti linee guida viadotti e gallerie; delle barriere fonoassorbenti; del risanamento pavimentazione e giunti; delle barriere di sicurezza – cavalcavia, svincoli, punti singolari, arginelli, barriere paramassi, muri controterra e del miglioramento tecnologico impiantistico – casse automatiche, reti trasmissione dati.

Le somme autorizzate dai commi 6 e 7 sono destinate alla realizzazione di interventi finalizzati al mantenimento delle misure di sicurezza temporanee minime sulle gallerie delle tratte autostradali A24 e A25, incluso il Traforo del Gran Sasso, e agli interventi di manutenzione straordinaria sulle medesime tratte autostradali. Tali risorse potranno essere assegnate alla società concessionaria, previa notifica alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Agli oneri di cui ai commi 6 e 7 si provvede mediante riduzione delle risorse autorizzate dall'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, che sono allocate nel capitolo 7701, p.g. 1, iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il quale, per le predette annualità 2026, 2027 e 2028, presenta le necessarie disponibilità.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica ascrive alle norme i seguenti effetti:

(milioni di euro)

Co.	Descrizione	e/s	nat	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
				2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
5	Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 (compenso Commissario e Sub-commissari)	S	C	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
5	Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 (compenso Commissario e Sub-commissari) – effetti riflessi	E	TC				0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
5	Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 – rimborsi, compensi e buoni pasto per il personale	S	C	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5

Co.	Descrizione	e/s	nat	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
				2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
5	Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 – oneri di missione	S	C	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
5	Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 – assicurazioni per il personale	S	C	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
5	Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 – consulenti	S	C	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
5	Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 – funzionamento	S	C	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
5	Riduzione delle risorse destinate al sostegno delle imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci, non soggetti a obblighi di servizio pubblico, in conseguenza dell'emergenza COVID-19, di cui all'art. 214, c. 3, del D.L. 34/2020	S	C	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3
6	Risorse finalizzate all'adozione e al mantenimento, da parte del gestore, delle misure di sicurezza temporanee minime per ciascuna galleria aperta al traffico, incluso il traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 10-ter, c. 1, del D.Lgs. 264/2006	S	K	20,6	7,7	7,8	20,6	7,7	7,8	20,6	7,7	7,8
6	Riduzione delle risorse destinate all'erogazione di contributi a favore di Società Strada dei Parchi S.p.A. per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici 2009, 2016 e 2017, di cui all'art. 16-bis, c. 1, del D.L. 91/2017	S	K	-20,6	-7,7	-7,8	-20,6	-7,7	-7,8	-20,6	-7,7	-7,8
7	Risorse destinate alla realizzazione di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sulle tratte autostradali A24 e A25, incluso il traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 10-ter, c. 1, del D.Lgs. 264/2006	S	K	66,4	85,3	62,2	66,4	85,3	62,2	66,4	85,3	62,2
7	Riduzione delle risorse destinate all'erogazione di contributi a favore di Società Strada dei Parchi S.p.A. per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici 2009, 2016 e 2017, di cui all'art. 16-bis, c. 1, del D.L. 91/2017	S	K	-66,4	-85,3	-62,2	-66,4	-85,3	-62,2	-66,4	-85,3	-62,2

Al riguardo, in relazione alla proroga del commissario per il sistema idrico (commi 1 e 5) si osserva quanto segue.

In generale, si rileva che l'autorizzazione di spesa per la proroga della struttura, pari a 1,3 milioni annui, è in linea con l'ultima proroga al 2025 che aveva stanziato 1,4 milioni di euro per tale anno⁵.

Per quanto riguarda le spese di personale, ricordando che si tratta di undici unità di cui una con livello dirigenziale non generale, l'articolo 4-ter del decreto-legge n. 32 del 2019 prevede una disciplina differenziata a seconda che il personale sia distaccato da amministrazioni statali o da altre amministrazioni pubbliche. Nel caso di amministrazioni statali, il Commissario straordinario deve solo rimborsare l'indennità di amministrazione per gli importi eccedenti quelli dovuti dall'amministrazione di provenienza nel caso in cui risulti inferiore a quella prevista per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel caso in cui invece il personale provenga da amministrazioni diverse dallo Stato, il Commissario straordinario deve corrispondere sia il trattamento economico fondamentale sia l'indennità di amministrazione. Pertanto, rispetto alla stima fornita dalla RT di oneri per 500.000 euro annui (per rimborso a Enti di appartenenza, compensi aggiuntivi della Presidenza del Consiglio dei ministri, buoni pasto), andrebbero forniti elementi di dettaglio idonei a ricostruire la quantificazione⁶.

Per quanto riguarda gli incarichi di consulenza, l'articolo 4-ter, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019 prevede fino a cinque incarichi per un compenso non superiore ad euro 48.000 annui. Pertanto, l'importo complessivo per tali incarichi non dovrebbe superare i 240.000 euro annui (48.000*5) mentre la RT evidenzia una spesa di 289.900 euro annui.

Inoltre, posto che l'autorizzazione di spesa è destinata a coprire soltanto le spese per la struttura commissariale, andrebbero fornite informazioni circa le disponibilità presenti sulla contabilità speciale per la realizzazione degli interventi, per i quali il decreto-legge n. 32 del 2019 aveva stanziato complessivamente 120 milioni di euro nel triennio 2019-2021. Dai dati relativi al rendiconto 2024 della contabilità speciale, risultavano ancora giacenti sulla contabilità speciale 117,7 milioni di euro⁷.

A tale proposito, dato che il prospetto riepilogativo evidenzia soltanto effetti finanziari connessi alla proroga della struttura, andrebbe chiarito se si prevede la realizzazione di interventi nel triennio 2026-2028 e andrebbe confermato che essi saranno in linea con gli effetti già scontati in termini di fabbisogno e indebitamento netto, prescindendo dalla sussistenza della struttura del Commissario straordinario.

In relazione alla proroga di cui al comma 3 dell'incarico di Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed

⁵ Cfr. decreto-legge 29/12/2022, n. 198 (disposizioni urgenti in materia di termini legislativi), articolo 10, commi 11-*quater* e 11-*quinquies* inseriti dalla legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14.

⁶ Dal [sito del Commissario](#), aggiornato al 27 marzo 2025, risultavano effettivamente assegnati alla struttura commissariale: n. 1 dirigente non generale (utilizzato in convenzione con la Regione Abruzzo); n. 2 dipendenti di categoria A collocati in posizione di comando dalle Amministrazioni di appartenenza; n. 3 dipendenti di categoria B collocati in posizione di comando dalle Amministrazioni di appartenenza. Facevano parte della struttura commissariale anche n. 3 consulenti. Cfr. sito cit., sez. amministrazione trasparente, dotazione organica.

⁷ Cfr. Corte dei Conti, Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2024, Vol. I, Tomo II, pag. 202.

esecuzione dei necessari interventi da attuare per la sicurezza antisismica, il ripristino della funzionalità e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25, tenuto conto dei dati e dei chiarimenti forniti dalla RT, non si formulano osservazioni.

Per ciò che concerne la revisione e redistribuzione delle competenze prevista dal comma 2 tra le due Gestioni commissariali, considerato che la norma prevede il trasferimento dei compiti e delle funzioni attribuendo ad un successivo decreto ministeriale l'individuazione delle risorse disponibili finalizzate, a legislazione vigente, ai predetti interventi, appare opportuno che siano forniti ulteriori elementi di dettaglio circa i risvolti finanziari dell'avvicendamento e, in particolare, circa le disponibilità presenti sulle contabilità speciali intestate ai citati Commissari straordinari e le risorse che saranno trasferite dal Commissario cessato al nuovo Commissario⁸.

Con riferimento alla riduzione operata ai commi 6 e 7 delle risorse destinate all'erogazione di contributi a favore di Società Strada dei Parchi S.p.A. per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici 2009, 2016 e 2017, preso atto di quanto affermato dalla RT circa la disponibilità delle risorse, andrebbe assicurato che nessun pregiudizio sia recato all'attuazione di programmi o progetti previsti a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse. Inoltre, andrebbero fornite maggiori delucidazioni circa il profilo di spendibilità delle risorse in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui ai commi 6 e 7 in linea con quelli scontati a legislazione vigente a valere sui contributi a favore di Società Strada dei Parchi S.p.A. oggetto di riduzione, così come si evince dal prospetto riepilogativo.

Articolo 3

(Disposizioni urgenti per la funzionalità dei Commissari nominati per la realizzazione e il completamento delle opere necessarie al campionato europeo di calcio «UEFA EURO 2032» e delle opere relative al polo logistico di Alessandria Smistamento)

Il comma 1 modifica l'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge n. 96 del 2025, concernente il Commissario straordinario nominato per la realizzazione e il completamento delle opere necessarie al campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", prevedendo che il Commissario, se dipendente pubblico, possa (e non più debba) essere collocato fuori ruolo o in aspettativa.

Il comma 2, in termini analoghi, elimina l'obbligo del collocamento fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione del Commissario straordinario, se dipendente pubblico, nominato per la realizzazione del polo logistico di Alessandria Smistamento. A tal fine, vengono novellati il terzo e quarto periodo del comma 1 dell'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 73 del 2025.

La RT evidenzia che l'articolo reca disposizioni urgenti relative alle opere necessarie allo svolgimento del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032". In particolare, al fine di assicurare la realizzazione e il completamento delle opere necessarie e

⁸ Dai dati relativi al rendiconto 2024, risultavano ancora giacenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario di cui all'articolo 206 del decreto-legge n. 34/2020 175,7 milioni di euro. Cfr. Corte dei Conti, Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2024, Vol. I, Tomo II, pag. 202.

strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", l'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge n. 96/2025 prevede la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, di un apposito Commissario straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive.

Il predetto comma 1 prevede che il Commissario straordinario, se dipendente pubblico, sia collocato, secondo l'ordinamento di appartenenza, fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione, in ogni caso per tutta la durata del mandato.

La disposizione novella l'articolo 9-ter del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, al fine di rendere facoltativo il collocamento fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione del Commissario straordinario, ove sia dipendente pubblico.

Il comma 2 apporta modifiche all'articolo 1-sexies, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 18 luglio 2025, n. 105, che ha previsto la nomina di un Commissario straordinario al fine di assicurare la tempestiva realizzazione del polo logistico di Alessandria Smistamento, di garantire il potenziamento della direttrice ferroviaria Milano-Mortara e di far fronte alle criticità connesse alla chiusura del ponte San Michele.

La modifica rende facoltativo il collocamento fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione del Commissario per il polo logistico di Alessandria Smistamento, ove sia dipendente pubblico.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica non espone valori.

Al riguardo, con riferimento ad entrambe le disposizioni modificate dai commi 1 e 2 dell'articolo in esame, va preliminarmente considerato che è comunque previsto il riconoscimento di un compenso annuo per il conferimento degli incarichi commissariali straordinari indipendentemente dal fatto che i soggetti appartengano alle categorie del pubblico impiego⁹.

Posto che le norme prevedono la mera facoltatività (su richiesta) e non più l'obbligo del collocamento fuori ruolo o in aspettativa¹⁰ qualora i Commissari straordinari siano

⁹ Il quarto periodo del comma 1 dell'articolo 9-ter del DL n. 96/2025 prevede che "al Commissario straordinario spetti un compenso, da determinare con il decreto di cui al primo periodo del presente comma, nei limiti di euro 132.700 complessivi per ciascuno degli anni dal 2026 al 2032, comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione". Il comma 1-sexies dell'articolo 1 del DL n. 73/2025 prevede un compenso al Commissario straordinario, da determinare con il decreto di nomina, in misura non superiore alla somma indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98. (massimo 100.000 euro annui, di cui massimo 50.000 per la parte fissa del compenso e massimo 50.000 per la variabile).

¹⁰ L'articolo 58 del D.P.R. n. 3/1957 ha disciplinato l'istituto del collocamento fuori ruolo stabilendo che lo stesso può essere disposto solo per il disimpegno di funzioni dello Stato o di altri enti pubblici attinenti agli interessi

dipendenti pubblici, considerato che la modifica non appare idonea a determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica rispetto a quelli già previsti dalla legislazione vigente, non ci sono osservazioni.

Articolo 4 **(Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società ANAS S.p.A.)**

La norma prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto l'amministratore delegato della società ANAS S.p.A. subentra, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32¹¹, nonché ai sensi dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77¹², e dell'articolo 33, comma 5, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13¹³ nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete stradale di interesse nazionale gestita dalla medesima società ANAS S.p.A., indicati nell'allegato 2. Il Commissario subentrante, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* delle strutture territoriali di ANAS S.p.A. competenti per l'area geografica in cui ricadono le opere commissariate, ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i Commissari straordinari uscenti cessano dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi relativi alle opere commissariate. Al Commissario e ai sub-commissari nominati non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di ANAS S.p.A. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti avente natura ricognitiva degli interventi oggetto del subentro, da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sono indicati i cronoprogrammi procedurali e finanziari, le fonti finanziarie disponibili per la realizzazione dei medesimi, nonché i criteri e le modalità di revoca delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini previsti.

dell'amministrazione che lo dispone e che non rientrino nei compiti istituzionali della stessa amministrazione. La disposizione prevede che l'impiegato collocato fuori ruolo non occupa posto nella qualifica del ruolo organico cui appartiene e che nella qualifica iniziale del ruolo stesso sia lasciato scoperto un numero di posti finanziariamente equivalente per ogni impiegato collocato fuori ruolo. È inoltre previsto che i casi nei quali gli impiegati possono essere collocati fuori ruolo, siano determinati col regolamento. L'articolo 70, comma 12, del T.U.P.I. stabilisce che in tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria, sono tenute ad autorizzare l'utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale è tenuta al rimborso all'amministrazione di appartenenza dell'onere relativo al trattamento fondamentale.

¹¹ La norma ha previsto la nomina di Commissari straordinari per la realizzazione o il completamento di interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative o che comportano un rilevante impatto socio-economico.

¹² La norma ha previsto la nomina di Commissari *ad acta* in caso di perdurante inerzia da parte degli enti competenti nell'attuazione di interventi del PNRR, ai quali è attribuito, in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari o di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi.

¹³ Relativamente alla realizzazione della strada statale n. 38 Variante di Tirano, Lotto 4 Nodo di Tirano compreso tra lo Svincolo di Bianzone e Campone in Tirano, la norma ha previsto la nomina di un Commissario straordinario con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

ALLEGATO 2

Elenco delle opere, già oggetto di commissariamento, per cui è disposto il subentro dell'Amministratore delegato di ANAS S.p.A. quale commissario straordinario.

Regione	Interventi	CUP
Calabria	SS182 "Trasversale delle Serre" – Lotto unico Vazzano Vallelonga	F51B16000600001
Calabria	ex CZ179-CZ180-CZ29 – SS182 "Trasversale delle Serre" – Lotto Gagliato Soverato	F81B23000330001
Emilia Romagna	S.S. 45 "di Val Trebbia" Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro	F11B16000540001
Liguria	S.S. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona – Interc. tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado. Variante alla S.S. 1 Aurelia-bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Savona/casello autostradale	F51B02000270001
Liguria	S.S. 1 Aurelia – Variante all'abitato di Imperia – Lotto 1 da Svincolo Torrente Primo a Svincolo Impero	F51B23000410001
Liguria	S.S. 1 Aurelia – Variante all'abitato di Imperia – 2° Lotto funzionale di collegamento tra la S.S. 28 e la S.S. 1 in località Diano Marina	F61B26000020001
Liguria	S.S.1 "Aurelia" Completamento della Variante a Sanremo – Lotto 1	F21B23000520001
Sicilia	Completamento dei lavori di costruzione del raddoppio della circonvallazione di Palermo da via Altofonte a via Belgio – Progetto relativo ai lavori di costruzione dello svincolo Perpignano	D91B05000210005
Sicilia	Progetto relativo ai lavori di costruzione dei ponti laterali sul fiume Oreto	D91B04000370001
Sicilia	Risanamento della struttura in cemento armato e interventi da realizzare sul Ponte Corleone, in attuazione del Protocollo d'Intesa Rep. 8683 del 30.03.2021 tra Comune Palermo, Provveditorato OOPP e ANAS. – 2° stralcio	F77H25001780001
Sicilia	Variante nel tratto Trapani-Mazara del Vallo, compreso tra lo svincolo "Birgi" sulla A29/dir e il collegamento alla SS.115 al Km 48+000 in corrispondenza dell'abitato di Mazara del Vallo 1° Stralcio Funzionale Marsala Sud (SS 188 – km 5+700) – Mazara del Vallo.	F21B01000200001
Sicilia	Lavori di costruzione dei lotti 7° e 8° della S.S. 626 e completamento della tangenziale di Gela	F11B16000560001
Sicilia	S.S. n. 284 "Occidentale Etnea" – Ammodernamento del tratto Adrano-Catania: 1° lotto Adrano-Paternò. Stralcio 2 ca. 5+400 km dallo svincolo 3 (incluso) allo svincolo 5 (escluso)	F31B23000280003
Sicilia	S.S. n. 284 "Occidentale Etnea" – Ammodernamento del tratto Adrano-Catania: 1° lotto Adrano-Paternò. Stralcio 3 ca. 6+400 km dal km -0+377 (inizio tratto C1) allo svincolo 3 (escluso)	F31B23000270003
Molise	S.S. 647 "Fondo Valle del Biferno" – PARTE B – Variante dell'invaso del Liscione	F17H21002600001
Puglia	SS.N.89 GARGANICA Lavori di razionalizzazione della viabilità di S. Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno (Manfredonia) – 4° stralcio – "SS693 SSV del Gargano- SS89 Garganica – collegamento Vico del Gargano – Mattinata"	F21B20000600001
Puglia	S.S. 275 S. Maria di Leuca – Corridoio plurimodale Adriatico- Itinerario Maglie – S.Maria di Leuca –S.S. 275 "di S.Maria di Leuca"- Il lotto Adequam. alla sezione C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano-Andrano fino a S.Maria di Leuca	F47H20005270001
Puglia	S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e Realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno. – 4° Stralcio – S.S. 693 SVV del Gargano – S.S. 89 Garganica – Collegamento Vico del Gargano – Mattinata. Tratto Vico del Gargano – Vieste – 1° stralcio – Vico del Gargano – Peschici	F91B23000060001

Regione	Interventi	CUP
Puglia	S.S. 89 “Garganica” – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e Realizzazione dell’asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno. – 4° Stralcio – S.S. 693 SVV del Gargano – S.S. 89 Garganica – Collegamento Vico del Gargano – Mattinata. Tratto Vico del Gargano – Vieste – 2° stralcio – Peschici – Vieste	F11B23000080001
Puglia	S.S. 89 Garganica – Ex S.S. 273 – Lavori di realizzazione dell’asta di collegamento da San Giovanni Rotondo alla S.S.89.	F24E21006580001
Puglia	S.S. 89 Garganica – Ex S.S. 272 – Realizzazione della Tangenziale di San Giovanni Rotondo	F24E21006590001
Campania	SS212 Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo. 2° Lotto	F11B16000700001
Campania	SS268 "del Vesuvio" Tratto dal Km 0+000 al Km 7+750	F21B16000410001
Puglia	SS212 -SS 369 Appulo Fortorina	F21B20000590001
Abruzzo	S.S. n° 80 “del Gran Sasso d’Italia”. Tratta stradale Teramo – Mare: variante alla S.S. 80 dalla A14 (Mosciano S. Angelo) alla SS16.	F81B11002290001
Campania	S.S. n. 372 “Telesina”. Itinerario Caianello (A1) – Benevento: Adeguamento a 4 corsie della SS 372 “Telesina” dal km 0+000 al km 60+900. 1° lotto dal km 37+000 al km 60+900	F52C15000390001
Campania	S.S. n. 372 “Telesina”. Itinerario Caianello (A1) – Benevento: Adeguamento a 4 corsie della SS 372 “Telesina” dal km 0+000 al km 60+900. 2° lotto dal km 0+000 al km 37+000	F24E16000640001
Lombardia	Ammodernamento della S.S. n. 42 – Variante Est di Edolo – Lotto II	F21B16000520001
Lombardia	Raccordo tra autostrada A4 e la Val Trompia	F41B07000280005
Lombardia	S.S. 11-494 "Padana Superiore e Vigevanese" – Lavori di collegamento tra la S.S. 11 a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al ponte sul fiume Ticino – Tratta A	F51B16000420001
Toscana	S.S. 12 “dell’Abetone e Del Brennero”. Viabilità Est di Lucca. Sistema Tangenziale di Lucca	F71B14000450001
Toscana	SS64 “Porrettana” – Collegamento svincoli Prato Est-Ovest	F31B14000640003
Calabria	Asta di collegamento in dx idraulica del Torrente Gerace tra la SS 106 VAR/B e la SS 106 al km 97+050 – Prolungamento Locri	F31B16000600001
Calabria	Tratto Crotone Rossano – Collegamento in variante alla SS106 fra il km 309+000 ed il km 329+000	F71B01000190001
Calabria	Tratto Crotone Rossano – Collegamento in variante alla SS106 fra il km 290+000 ed il km 309+000	F11B16000610001
Calabria	Tratto Crotone Rossano – Collegamento in variante alla SS106 fra il km 256+000 ed il km 290+000	F51B16000560001
Calabria	Manutenzione e messa in sicurezza dal Km 238+000 (Aeroporto S.Anna) al Km 241+700 (Sv. Papanice)	F74E16000630001
Calabria	Strada Longobucco – Mirto – Crosia. Collegamento viario ponte di Cropalati	F61B16000500001
Calabria	Variante di Caulonia dal km 118+650 al km 121+500	F11B17000570001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 1^ Stralcio Lotto 1 da Cutro (km 0+000) a Papanice (km 9+000 – sv. escluso)	F41B23000060001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 2^ Stralcio Lotto 1 da Catanzaro (km 0+000) a Sv. Uria compreso (km 7+500 circa)	F81B23000020001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 1^ Stralcio Lotto 2 da Papanice (km 9+000 – sv. compreso) a Crotone (fine intervento)	F11B23000030001

Regione	Interventi	CUP
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 2^ Stralcio Lotto 2 da Sv. Uria escluso (km 7+500 ca) a Sv. Cropani incluso (km 15+000 ca)	F31B23000020001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 2^ Stralcio Lotto 3 da Sv. Cropani escluso (km 15+000 ca) a Sv. Marcedusa incluso (km 25+000 ca)	F11B23000040001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 2^ Stralcio Lotto 4 da Sv. Marcedusa escluso (km 25+000 ca) a Sv. Petilino incluso (km 35+000 ca)	F91B23000030001
Calabria	SS 106 Radd – Nuovo asse di collegamento in variante alla SS106 Radd tra il viadotto Coserie (Rossano) e la SS534 (Sibari) – Lotto 1 da Coserie (km 0+000) a Sv. Corigliano ovest compreso (km 17+000 circa)	F31B23000030001
Calabria	SS 106 Radd – Nuovo asse di collegamento in variante alla SS106 Radd tra il viadotto Coserie (Rossano) e la SS534 (Sibari) – Lotto 2 da Sv. Corigliano ovest (km 17+000 circa) a fine intervento (km 32+000 circa – compreso adeguamento SS534 verso mare)	F31B23000040001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Tratto Mercatello sul Metauro ovest – Mercatello sul Metauro est (Lotto 4°)	F71B16000470001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S.Stefano di Gaifa. Variante di Urbania	F21B16000530001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S.Stefano di Gaifa. Tratto Mercatello sul Metauro est – S Stefano di Gaifa (Lotti 5-6)	F64E23000150001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S.Stefano di Gaifa. Tratto Mercatello sul Metauro est – S Stefano di Gaifa (Lotti 8-9-10)	F24E23000220001
Toscana	E78 Tratto 4 Nodo di Arezzo (S.Zeno)-Selci Lama (E45). Tratto San Zeno – Arezzo – Palazzo del Pero – 1° Lotto	F24E16000620001
Toscana	E78 Tratto 4 Nodo di Arezzo (S.Zeno)-Selci Lama (E45). Tratto San Zeno – Arezzo – Palazzo del Pero – Completamento	F14E16001640001
Toscana	E78 Tratto 2 Siena – Bettolle (A1): Lotto 0	F31B16000570001
Umbria	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Tratto Selci Lama (E45) – Parnacciano (Guinza) lotto 1	F61B16000490001
Umbria	E78 Tratto 4 Nodo di Arezzo (S.Zeno)-Selci Lama (E45). Tratto Le Ville – Selci Lama (E45) Lotto 7	F64E16000760001
Lombardia	SS n. 38 lotto 4 – Nodo di Tirano tratta «A» (svincolo di Bianzone – svincolo La Ganda) e tratta «B» (svincolo La Ganda – Campone in Tirano)	F31B16000520001
Piemonte / Val d'Aosta	SS20 – Lavori di costruzione del nuovo tunnel del Colle di Tenda e delle opere accessorie comprensive dell'opera di presa della sorgente San Macario	F71B05000640008
Piemonte / Val d'Aosta	S.S. n. 20 – Lavori di costruz. del nuovo tunnel del Colle di Tenda e delle opere accessorie comprensive della costruzione dell'opera di presa della sorgente S.Macario – Alesaggio Galleria storica ed opere lato Italia – Progetto Esecutivo	F87H23004590005
Calabria	SS182 “Trasversale delle Serre” – Completamento della Bretella per Petrizzi	F61B14000220001
Calabria	SS182 “Trasversale delle Serre” – Superamento del cimitero di Vazzano	F31B16000530001
Calabria	SS182 “Trasversale delle Serre” – Superamento del Colle Scornari	F51B16000450001
Emilia Romagna	S.S. 45 “di Val Trebbia” Lavori di realizzazione del ponte definitivo sul fiume Trebbia in Comune di Corte Brugnatella (PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino al km 78+250	F67H21007130005
Emilia Romagna	Lavori di realizz. ponte provvisorio in comune di corte Brugnatella PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino al Km 78+250	F37H20002150001
Liguria	S.S.1 “Aurelia” Viabilità di accesso all’Hub Portuale di La Spezia. Interconnessione tra i caselli della A-12 ed il porto di La Spezia – Completamento del primo stralcio funzionale del 3° Lotto dallo svincolo di via del Forno allo svincolo di Buon Viaggio – Stralcio A	F41B18000390001

Regione	Interventi	CUP
Liguria	S.S.1 "Aurelia" Lavori di Viabilità di accesso all'Hub portuale di La spezia – Variante alla S.S. 1 "Aurelia" – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 3° Stralcio Funzionale C dallo svincolo di San Venerio (escluso) allo svincolo Melara – Stralcio C	F41B15000470001 F17H16000940001 F17H12000426001 F17H19001170001
Liguria	S.S.1 "Aurelia" Viabilità di accesso all'Hub portuale di la spezia – Variante alla S.S. 1 "Aurelia" – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo svincolo di Buonviaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio incluso	F41B20000380001
Liguria	S.1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'Hub portuale di Savona – Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albisola e i porti di Savona e Vado – Variante alla S.S. 1 Aurelia-bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Albissola Superiore. Lotto di completamento	F91B20000880001
Piemonte / Val d'aosta	S.S. 27 "Del Gran S. Bernardo" Lavori di sistemazione tra Etroubles e l'innesto autostrada per il traforo del San Bernardo. Variante agli abitati di Etroubles e Saint Oyen dal km 15+180 al km 18+700	F41B21005970001
Sicilia	Risanamento della struttura in cemento armato e interventi da realizzare sul Ponte Corleone, in attuazione del Protocollo d'Intesa Rep. 8683 del 30.03.2021 tra Comune Palermo, Provveditorato OOPP e ANAS. – 1° stralcio	D71B19000500001
Sicilia	S.S. n. 284 "Occidentale Etna" – Ammodernamento del tratto Adrano-Catania: 1° lotto Adrano-Paternò. Stralcio 1 ca. 3+200 km dallo svincolo 5 (incluso) al km 14+620 (fine tratta)	F31B23000290003
Sicilia	SS 640 "Strada degli Scrittori" nel tratto dal km 44+400 allo svincolo con l'A19 nelle province di Caltanissetta e di Enna Itinerario AG-CL-A19.	F91B09000070001
Piemonte / Val d'Aosta	SS. 28 "del Colle di Nava" – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS28 dir – 564 ed al casello A6 "Torino – Savona" – III Lotto (Variante di Mondovì)	F11B16000550001
Molise	SS. 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico" – Lotto "0" di collegamento tra il bivio di Pesche al Km. 181+500 della S.S. 17 ed il Lotto 1 della S.S.V. "Isernia – Castel di Sangro".	F91B16000560001

Regione	Interventi	CUP
Molise	S.S. 647 "Fondo Valle del Biferno" – PARTE A – Lavori di adeguamento, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei viadotti Molise 1 e Molise 2, sull'invaso del Liscione	F17H19000080001 F17H19000140001 F17H19000150001 F17H19002710001 F17H20000430001 F17H20000370001 F17H20000390001 F17H20000630001 F17H20000410001 F17H20000420001 F17H20000300001 F17H20000310001 F17H20000320001 F17H20000330001 F17H20000340001 F17H20003300001 F17H20000820001 F17H20001500001 F17H20001510001 F17H20001520001 F17H20001530001 F17H20001540001 F17H20001550001 F17H20001560001 F17H20003510001 F17H20004010001 F17H20004020001 F17H20004030001 F17H21005970001 F17H21005980001 F17H22001160001 F17H22001170001 F17H20001570001 F17H20001580001 F17H20003990001 F17H20004000001
Puglia	OPERA S.S.16 ADRIATICA – Parte B – Tangenziale Ovest di Foggia – Lotto3	F71B16000530001
Puglia	OPERA S.S.16 ADRIATICA – Parte B – Tangenziale Ovest di Foggia – Lotto2	F71B16000540001
Puglia	SS16 – Adeguamento tratto tra Foggia e San Severo – Parte A	F51B16000540001
Puglia	S.S. 89 Garganica – Lavori per la realizzazione della viabilità da Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto di militare di Amendola (km 186+000)	F51B16000590001
Puglia	SS275 Corridoio plurimodale adriatico Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. S.S. 275 “di Santa Maria di Leuca” – Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05.11.2001. SS 16 dal Km 981+700 al Km 985+386 – SS 275 dal Km 0+000 al Km 37+000. – 1°lotto – Stralcio I – dal km 0+092,65 al km 10+452,68 (da Melpignano a Scorrano)	F61B24000190001
Puglia	SS275 Corridoio plurimodale adriatico Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. S.S. 275 “di Santa Maria di Leuca” – Lavori di ammodern. ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05.11.2001. SS 16 dal Km 981+700 al Km 985+386 – SS 275 dal Km 0+000 al Km 37+000. – 1°lotto – Stralcio II – dal km 10+452,68 di prog. al km 18+140 di prog (da Botrugno a Surano)	F61B24000200001
Puglia	SS275 Corridoio plurimodale adriatico Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. S.S. 275 “di S.Maria di Leuca” – Lavori di ammodern. ed adeguam.alla sez. B del D.M. 05.11.2001. SS 16 dal Km 981+700 al Km 985+386 – SS 275 dal Km 0+000 al Km 37+000. – 1°lotto – Stralcio III – dal km 18+140 al km 23+270,75 (da Surano alla Z.I. Tricase- Specchia – Miggiano)	F51B24000140001

Regione	Interventi	CUP
Puglia	OPERA S.S.16 ADRIATICA – Parte B – Tangenziale Ovest di Foggia – Lotto1	F71B16000560001
Campania	SS212 – Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti 1° Lotto – 1 e 3 stralcio	F11B16000850001
Emilia Romagna	SS64 “Porrettana” – Nodo Ferrostradale di Casalecchio di Reno – Stralcio SUD	F81B16000850001
Emilia Romagna	SS64 “Porrettana” – Messa in sicurezza del Ponte Leonardo	F57H21000740001
Lombardia	S.S. 11-494 "Padana Superiore e Vigevanese" – Lavori di collegamento tra la S.S. 11 a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al ponte sul fiume Ticino – Tratta C	F51B16000530001
Calabria	Variante all'abitato di Palizzi Marina completamento carreggiata sud	F51B01000100001
Calabria	Collegamento della SS 106 alla SS 106 VAR/A relativi all'adeguamento della SP 16	F81B16000630001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Galleria della Guinza (Lotto 2°) e Tratto Guinza – Mercatello Ovest (Lotto 3°)	F71B16000460001
Toscana	E78 Tratto 1 Grosseto – Siena: lotto 9	F21B16000440001
Toscana	E78 Tratto 1 Grosseto – Siena. Interventi di miglioramento Galleria Casal di Pari	F24E18000110001
Marche	S.S. n. 16 “ADRIATICA” Nuovo collegamento tra la S.S. n. 16 e il Porto di Ancona	F37H17002370001

La RT, oltre a descrivere la norma, afferma che l’obiettivo della disposizione è quello di promuovere economie di scala nella gestione delle funzioni commissariali sugli interventi ricadenti nel perimetro di competenza di ANAS. L’attribuzione *ex lege* delle funzioni commissariali all’Amministratore delegato della società e la precisazione per cui il Commissario straordinario può avvalersi, in qualità di subcommissari, dell’attività dei Responsabili territoriali *pro tempore*, sono infatti volte a promuovere una gestione integrata e sinergica delle predette funzioni commissariali, adeguatamente supportata dal personale della Società.

Per la RT dalla disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In particolare, rappresenta che al Commissario straordinario e ai sub-commissari nominati non è dovuto alcun compenso, gettone di presenza o altri emolumenti comunque denominati e che i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all’esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio della società Anas Spa, trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima Società.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica non espone valori.

Al riguardo, in merito al subentro nelle funzioni commissariali indicate dalla norma dell’Amministratore delegato della società ANAS, considerato che la norma attribuisce ad un successivo decreto ministeriale l’individuazione dei cronoprogrammi procedurali

e finanziari e delle fonti finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi previsti, appare opportuno che siano forniti ulteriori elementi di dettaglio circa i risvolti finanziari dell'avvicendamento e, in particolare, circa le disponibilità presenti sulle eventuali contabilità speciali intestate ai citati Commissari straordinari¹⁴ e le risorse che saranno trasferite al nuovo Commissario¹⁵.

Dato che l'articolo 4, comma 5, del decreto-legge n. 32/2019 e l'articolo 12, comma 6, del decreto-legge n. 77/2021 prevedono dei compensi per i Commissari straordinari mentre la norma in esame esclude il compenso per i Commissari, andrebbe chiarito se dall'intervento normativo possano derivare dei risparmi.

Articolo 5

(Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.)

Il comma 1 prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) subentra, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32¹⁶, nonché ai sensi dell'articolo 1, comma 280, della legge 30 dicembre 2023, n. 213¹⁷, nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita dalla medesima società RFI S.p.A., indicati nell'allegato 3. Il Commissario subentrante, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* di strutture della società RFI S.p.A., ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i Commissari straordinari uscenti cessano dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi relativi alle opere commissariate. Al Commissario e ai sub-commissari in esame non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di RFI S.p.A. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il comma 2 affida ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, avente natura ricognitiva degli interventi oggetto del subentro di cui al comma 1, l'indicazione dei cronoprogrammi

¹⁴ Ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 32/2019 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Commissari straordinari per le spese di funzionamento e di realizzazione degli interventi nel caso svolgano le funzioni di stazione appaltante. Il Commissario predispone e aggiorna il cronoprogramma dei pagamenti degli interventi in base al quale le amministrazioni competenti, ciascuna per la parte di propria competenza, assumono gli impegni pluriennali di spesa a valere sugli stanziamenti iscritti in bilancio riguardanti il trasferimento di risorse alle contabilità speciali.

¹⁵ Secondo la ricostruzione effettuata del [Servizio studi](#) del Senato e della Camera, i 93 interventi stradali elencati all'allegato 2 corrispondono ad un costo complessivo di 25,3 miliardi di euro, di cui quasi il 60% ancora in fase di progettazione, mentre gli interventi che hanno superato la fase di gara (vale a dire quelli aggiudicati, con contratto, in corso o ultimati) sono complessivamente il 35,7%. Cfr. Dossier "Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni. D.L. n. 32/2026 - A.S. n. 1832", pag. 47-48.

¹⁶ La norma prevede la nomina di Commissari straordinari per interventi infrastrutturali complessi o caratterizzati da particolare difficoltà esecutiva, al fine di accelerarne la realizzazione.

¹⁷ La norma prevede la nomina di un Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica, al fine di consentirne la celere realizzazione.

procedurali e finanziari, delle fonti finanziarie disponibili per la realizzazione dei medesimi, nonché dei criteri e delle modalità di revoca delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini previsti.

Il comma 3 nomina, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'amministratore delegato della società RFI S.p.A. quale Commissario straordinario, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2, 2-bis e 3, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, per lo svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita dalla medesima società RFI S.p.A., indicati nell'allegato 4. L'incarico commissariale cessa alla data di effettiva entrata in esercizio degli interventi. Il Commissario straordinario, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* di strutture della società RFI S.p.A., ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Il Commissario straordinario può avvalersi delle strutture della medesima società, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al Commissario e ai sub-commissari nominati ai sensi del presente comma non spettano compensi, gettoni di presenza, o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di RFI S.p.A. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ALLEGATO 3

Elenco delle opere, già oggetto di commissariamento, per cui è disposto il subentro dell'Amministratore delegato di R.F.I. S.p.A. quale commissario straordinario.

Regione	Intervento	CUP
Lombardia/Veneto	AV/AC Brescia – Verona: - Tratta AV Brescia Est – Verona; - Quadruplicamento in uscita da Brescia	F81H91000000008
Veneto	Nodo di Verona est	J14D20000010001
Veneto	Nodo di Verona Ovest	J14H20000440001
Veneto	Tratta AV/AC Verona-Padova: -Tratta AV Verona-Bivio Vicenza; - Attraversamento di Vicenza	J41E91000000009
Veneto	AV/AC Verona – Padova: Tratta AV Vicenza-Padova	J11J20000100008
Trentino-Alto Adige	Linea Fortezza Verona: - Circonvallazione di Trento (lotto 3a) e progettazione preliminare lotti 3a e 3b; - Circonvallazione di Rovereto	J41C09000000005
Trentino-Alto Adige/Veneto	Linea Fortezza Verona: - Quadruplicamento Fortezza - Ponte Gardena; - Ingresso a Verona; - Circonvallazione di Bolzano	J94F04000020001
Abruzzo	Linea Roma – Pescara: Raddoppio Interporto d'Abruzzo-Chieti-Pescara	J31H96000000021

Regione	Intervento	CUP
Lazio/Abruzzo	Linea Roma – Pescara: - Raddoppio Tagliacozzo-Avezzano; - Raddoppio Sulmona-Pratola Peligna; - Raddoppio Scafa-Manoppello-Interporto d'Abruzzo; - Nuova linea Roma-Mandela-Tagliacozzo; - Varianti Avezzano-Sulmona e Pratola Peligna-Scafa	J84E21001320008
Abruzzo	Linea Roma – Pescara: Bretella Sulmona	J84J18000000001
Abruzzo	Linea Roma – Pescara: III binario tra Pescara C.le e Pescara Porta Nuova	J84J23000230001
Marche/Umbria	Direttrice Orte – Falconara: - PM228-Castelplanio (Lotto 1: nuovo collegamento PM228 – nuovo Bivio Nord Albacina; Lotto 2: Raddoppio Bivio Nord Albacina – Serra San Quirico; Lotto 3: Raddoppio Serra San Quirico – Castelplanio).	J21J05000000001
Marche/Umbria	Direttrice Orte – Falconara: Raddoppio Foligno-Fabriano	J31J05000030001
Marche	Direttrice Orte – Falconara: - Variante Falconara e bretella di collegamento tra la linea Orte-Falconara direzione nord e la variante di Falconara verso nord; - Nuova stazione Osimo	J31J05000030011
Marche	Direttrice Orte – Falconara: Raddoppio PM228-Albacina	J44D20000060009
Umbria	Direttrice Orte – Falconara: Raddoppio Spoleto-Terni	J61H02000090008
Marche/Umbria	Direttrice Orte – Falconara: - Raddoppio Spoleto-Campello, Castelplanio-Montecarotto e Fabriano-P.M.228; - interventi di completamento Orte-Terni	J61H03000030001
Marche/Umbria	Direttrice Orte – Falconara: Tecnologie per la velocizzazione tratte prioritarie Orte-Falconara	J64E21000110008
Campania/Basilicata/Calabria	AV Salerno-Reggio Calabria: - Lotto 1a Battipaglia – Romagnano e progettazione di fattibilità tecnico-economica intero itinerario; - Lotti 1b Romagnano – Buonabitacolo; - Lotti 1c Buonabitacolo – Praia - Lotto 2 Praia-Paola; - Raddoppio Galleria Santomarco	J71J20000110008
Campania/Calabria	AV Salerno-Reggio Calabria: Lotti di completamento (lotto 0, 3, 4, 5 e 6)	N.D.
Sicilia	Ripristino linea Palermo-Trapani via Milo	J44H17000670001
Sicilia	Elettrificazione Cinisi-Alcamo Dir- Trapani	J64C20002310001
Campania/Basilicata/Calabria	Velocizzazione impianti linea Battipaglia-Potenza	J64H17000230001
Campania/Basilicata/Puglia	Potenza – Metaponto – Taranto: -Velocizzazione Grassano-Metaponto; - Velocizzazione e adeguamento prestazionale Romagnano – Taranto ulteriori fasi	J94E21000070009
Lombardia	Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova: -Raddoppio Piadena-Mantova e soppressione PL critici intera linea; - Raddoppio Codogno-Cava Tigozzi e Cremona-Piadena	J84H17000930009

Regione	Intervento	CUP
Emilia-Romagna	Raddoppio Pontremolese: - Raddoppio Parma-Vicofertile - Raddoppio Vicofertile-Fornovo (Osteriazza) e Berceto-Chiesaccia	J81H02000000001
Campania	Itinerario Napoli – Bari: Variante Napoli-Cancello	J61H94000000011
Campania	Itinerario Napoli – Bari: - Nuovo collegamento Cancello-Frasso Telesino e progettazione preliminare intero itinerario; - Raddoppio Frasso Telesino-Telese; - Raddoppio Telese – S. Lorenzo Maggiore-Vitulano;	J41H01000080008
Puglia	Itinerario Napoli – Bari: - Raddoppio Orsara-Bovino; - Raddoppio Bovino-Cervaro	J41H92000000008
Campania/Puglia	Itinerario Napoli – Bari: - Raddoppio Apice-Hirpinia; - Raddoppio Hirpinia-Orsara	J77I04000000009
Sicilia	Asse AV/AC Palermo-Catania – Messina: - Raddoppio Giampileri-Taormina - Raddoppio Letojanni-Taormina-Fiumefreddo	J11H02000070008
Sicilia	Asse AV/AC Palermo-Catania – Messina: - Interramento stazione Catania c.le completamento del doppio binario tra Catania C.le e Catania Acquicella; - Interramento Catania Acquicella-Bicocca	J11H03000140008
Sicilia	Asse AV/AC Palermo-Catania – Messina: - 1^ macrofase Palermo – Catania: Lotto 1+2 Fiumetorto-Montemaggiore-Lercara; - 1^ macrofase Palermo – Catania: Lotto 3 Lercara-Caltanissetta Xirbi; - 1^ macrofase Palermo – Catania: Lotto 4a Caltanissetta Xirbi-Enna; - 1^ macrofase Palermo – Catania: Lotto 4b Enna-Dittaino - 1^ macrofase Palermo – Catania: Lotto 5 Dittaino-Catenanuova; - 1^ macrofase Palermo – Catania: Lotto 6 Catenanuova-Bicocca; - 2^ macrofase Palermo – Catania: Tratti di raddoppio e varianti alla linea storica tratta Lercara Diramazione- Nuova Enna	J11H03000180001
Piemonte	PRG e ACC Tortona	J64G18000130009
Piemonte/Lombardia	Quadruplicamento Tortona-Voghera	J71H92000020011
Friuli-Venezia Giulia	Linea Venezia-Trieste: - Varianti Portogruaro, Latisana e Isonzo; - Variante Ronchi-Aurisina; - Potenziamento tecnologico Venezia-Trieste, rimozione limitazione massa assiale D4 e altri interventi infrastrutturali su linea storica.	J34H16000620009
Liguria	linea Genova Ventimiglia: Raddoppio Andora-Finale Ligure	J71J04000000008
Molise	Raddoppio Pescara – Bari: - Raddoppio Ripalta-Lesina; - Raddoppio Termoli-Ripalta	J71H92000000007

Regione	Intervento	CUP
Basilicata	Completamento nuova linea Ferrandina-Matera, elettrificazione e bretella Ferrandina-Potenza	J81H92000020001
Lazio	Chiusura anello ferroviario di Roma - lotto 1A Raddoppio Valle Aurelia – Vigna Clara; - lotto 1B Vigna Clara – Tor di Quinto; - lotto 2 Tor di Quinto – Val d'Ala; - lotto 3 Collegamenti con linee Tirrenica e Roma-Firenze	J31H03000180008
Lombardia	Raddoppio Ponte San Pietro- Bergamo-Montello: - Raddoppio Bergamo-Montello; - Raddoppio Bergamo-Curno, ACC Bergamo, PRG e ACC Ponte S. Pietro	J64H17000140001
Lombardia	Linea Gallarate – Rho: - Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo a Y per Malpensa; - Triplicamento Parabiago-Gallarate	J31J05000010001
Trentino-Alto Adige	Variante Val di Riga e PRG di Bressanone: - PRG Bressanone e altre opere propedeutiche; - Variante di Riga	J34G18000150001
Veneto	Collegamento ferroviario aeroporto di Venezia	J51H03000170001
Lombardia	Collegamento ferroviario aeroporto di Bergamo	J81D19000000009
Lombardia	Linea Milano-Genova: quadruplicamento tratta Milano Rogoredo – Pavia: - Quadruplicamento Rogoredo-Pieve Emanuele; - Quadruplicamento Pieve Emanuele-Pavia	J47I09000030009
Lazio	Nodo di interscambio di Pigneto: - Fermata Pigneto su linea FL1/FL3 e copertura parziale vallo; - Fermata Pigneto su linea FL4/6 e sistemazioni viarie	J37I06000070001
Lazio	Raddoppio Lunghezza-Guidonia: - 1^ fase (Lunghezza-Bagni di Tivoli); - 2^ fase (Bagni di Tivoli – Guidonia)	J31H03000190001
Lazio	Quadruplicamento Capannelle-Ciampino e PRG Ciampino	J31H96000000011
Lazio	Raddoppio Cesano – Bracciano: - Raddoppio Cesano-Vigna di Valle; - Raddoppio Vigna di Valle-Bracciano	J21C08000000009
Toscana	Raddoppio e elettrificazione ferrovia Empoli-Siena: - Raddoppio Empoli-Granaiole; - Elettrificazione linea Empoli-Siena	J54H17000300001
Sicilia	Bypass di Augusta	J51B21001950006
Sicilia	Collegamento porto di Augusta	C51B20000970006
Calabria	Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica – tratta Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme – Catanzaro Lido: - Potenziamento Lamezia Terme – Settingiano e elettrificazione Lamezia-Catanzaro Lido; - Elettrificazione linea jonica tratta Catanzaro Lido – Crotone – Sibari.	J37I12000110001
Puglia	Bari Nord: Variante Bari S. Spirito – Palese	J11C09000000009
Puglia	Collegamento con Aeroporto del Salento	J31D19000000001
Sardegna	Collegamento ferroviario aeroporto di Olbia	J31B21002470001

Regione	Intervento	CUP
Lombardia/Liguria	Velocizzazione Milano-Genova 1^ fase – potenziamento tecnologico e 2^ fase – rettifiche di tracciato e piccole varianti	J84H17000480001
Sicilia	Ripristino linea Caltagirone – Gela: - lotto 1 Caltagirone Niscemi; - lotto 2 Niscemi – Gela	J64G18000140001
Sicilia	Anello di Palermo 2° stralcio: tratta Politeama-Notarbartolo	J74C20001660001
Emilia-Romagna / Marche / Abruzzo / Molise / Puglia	Linea Adriatica 1^lotto: Raddoppio Bologna – Castel Bolognese	J41G23000070001
	Linea Adriatica ulteriori lotti	J64J24000610001
Campania	Piattaforma logistica di Valle Ufita	J37H21006500008

ALLEGATO 4

Elenco delle opere per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di R.F.I. S.p.A. quale commissario straordinario.

Regione	Progetto	CUP
Veneto	Collegamento ferroviario con l'aeroporto «Catullo» e con la sponda orientale del lago di Garda	da assegnare
Lombardia	Nuovo ponte tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda	J34J23000040001

La RT, in merito ai commi 1 e 2, oltre a ribadire il contenuto delle norme, afferma che dalle disposizioni non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In particolare, rappresenta che al Commissario straordinario e ai sub-commissari nominati non è dovuto alcun compenso, gettone di presenza o altri emolumenti comunque denominati e che i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio di R.F.I. S.p.A., trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima Società.

Inoltre, rappresenta che il decreto previsto dal comma 2 ha esclusivamente natura ricognitiva dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi interessati dal subentro dell'Amministratore delegato di RFI agli attuali Commissari straordinari e, pertanto, non pregiudica le scadenze relative alla decima rata del PNRR.

Con riferimento al comma 3, la RT precisa che la nomina dell'Amministratore delegato di RFI S.p.a. quale Commissario straordinario, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2, 2-bis e 3 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, per lo svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento e esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita da RFI S.p.a. di cui all'Allegato 4, si riferisce alle seguenti opere ferroviarie: collegamento ferroviario con l'aeroporto «Catullo» e con la sponda orientale del lago di Garda; nonché del nuovo ponte tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda.

Con riferimento all'intervento “Collegamento ferroviario con l'aeroporto «Catullo» e con la sponda orientale del lago di Garda” rappresenta che è stato completato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP), sulla base del quale il costo dell'investimento è stato stimato in via preliminare in 1.385 milioni di euro, di cui

800 milioni per il collegamento con l'aeroporto e 585 milioni per il collegamento con la sponda orientale del lago di Garda. Il CUP è in fase di assegnazione.

Quando all'intervento "Nuovo ponte tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda" (CUP J34J23000040001), il progetto in questione è inserito nell'aggiornamento del Contratto di programma, parte Investimenti, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI, con un costo di 357 milioni di euro e un finanziamento pari a 90 milioni di euro.

Le opere consistono nella progettazione e realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Adda in sostituzione del ponte "S. Michele", che consentirà un incremento della capacità sulla tratta e un contestuale aumento della regolarità dei servizi e della circolazione.

Il Commissario straordinario, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* di strutture di RFI S.p.a., ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Inoltre, si prevede che il medesimo Commissario possa avvalersi delle strutture di RFI S.p.A. e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Per la RT, dalla disposizione di cui al comma 3 non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Invero, come previsto dalla disposizione, le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Anche per la figura commissariale di cui alla presente disposizione si prevede che allo stesso e ai subcommissari nominati non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio di R.F.I. S.p.A., trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima Società.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica non espone valori.

Al riguardo, in merito al subentro nelle funzioni commissariali indicate dalla norma dell'Amministratore delegato della società RFI S.p.A., considerato che la norma attribuisce ad un successivo decreto ministeriale l'individuazione dei cronoprogrammi procedurali e finanziari e delle fonti finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi previsti, andrebbero forniti ulteriori elementi di dettaglio circa i risvolti finanziari dell'avvicendamento e, in particolare, circa le disponibilità presenti sulle eventuali contabilità speciali intestate ai citati Commissari straordinari e le risorse che saranno trasferite al nuovo Commissario.

Articolo 6

(Disposizioni per accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma)

La norma reca una interpretazione dell'articolo 17, comma 3-*bis*, del decreto-legge n.104 del 2023. La predetta disposizione si interpreta nel senso che il Commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 per la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma e per la realizzazione del sistema delle tranvie di Roma è autorizzato ad approvare accordi transattivi esclusivamente a condizione che prevedano la rinuncia da parte delle società Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e Metro C S.p.A. alle rispettive pretese e azioni e ai relativi giudizi pendenti tra le parti, a qualunque titolo dedotti o deducibili, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa maturati, nonché a tutte le ulteriori pretese in futuro azionabili a qualsiasi titolo in relazione ai rapporti sorti o definiti anche in via transattiva per il periodo antecedente alla stipula dei medesimi accordi transattivi.

La RT afferma che l'articolo interviene al fine di chiarire, in via interpretativa, l'ambito e i limiti dei poteri attribuiti al Commissario straordinario per la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma, nominato ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, con specifico riferimento alla possibilità di approvare accordi transattivi tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.

L'articolo 17, comma 3-*bis*, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 con il fine precipuo di accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma ha autorizzato il sopra richiamato Commissario straordinario ad approvare, previo parere dell'Avvocatura generale dello Stato e di Roma Capitale, uno o più eventuali accordi transattivi tra Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e Metro C S.p.A. ad integrale tacitazione delle rispettive pretese e azioni e a completa definizione dei relativi giudizi pendenti tra le parti, anche sulla base delle determinazioni rese dal collegio consultivo tecnico costituito ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76.

Orbene, la disposizione in esame fornisce una interpretazione del citato articolo 17, comma 3-*bis*, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, al fine di precisare che il Commissario straordinario è autorizzato ad approvare esclusivamente accordi transattivi che prevedano la rinuncia reciproca di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e di Metro C S.p.A. a tutte le pretese, azioni e giudizi pendenti, nonché a ogni ulteriore diritto o pretesa riferibile ai rapporti sorti o definiti anche in via transattiva anteriormente alla stipula degli accordi.

La norma chiarisce, pertanto, che il potere commissariale non si estende all'approvazione di accordi che comportino nuovi o ulteriori oneri, né al riconoscimento di pretese economiche, ma è circoscritto alla chiusura complessiva e definitiva del contenzioso pregresso.

Per la RT, da tale disposizione di interpretazione autentica non derivano, quindi, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Al riguardo precisa che il Commissario straordinario gestisce la risoluzione del contenzioso nell'ambito delle risorse complessivamente disponibili per la realizzazione dell'intervento che risultano adeguate e sufficienti sia per la complessiva realizzazione

delle opere, sia per fare fronte a eventuali oneri per il contenzioso in caso di soccombenza.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica non espone valori.

Al riguardo, tenuto conto del carattere interpretativo della norma e dei chiarimenti forniti dalla RT, andrebbero soltanto fornite maggiori informazioni limitatamente all'ammontare delle risorse disponibili per far fronte agli oneri per gli accordi transattivi.

Articolo 7

(Disposizioni urgenti per la funzionalità della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e della Fondazione Milano – Cortina 2026)

Il comma 1 novella l'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 2020 prevedendo che nello scopo statutario della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 – SIMICO S.p.A. rientrano anche le attività relative alla fornitura e gestione di beni e servizi e alla realizzazione di interventi, incluse le infrastrutture e gli impianti, anche provvisori, individuati mediante convenzioni con il Commissario straordinario di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, finalizzati a garantire la funzionalità e l'accessibilità, anche dal punto di vista trasportistico e logistico, delle opere olimpiche e delle opere connesse e di contesto dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Il comma 2 prevede, conseguentemente, che SIMICO S.p.A. adegui il proprio Statuto alle disposizioni recate dal comma 1 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della disposizione.

Il comma 3 autorizza il Commissario straordinario ad erogare anticipazioni di cassa per un massimo del 50% delle somme assegnate dal comma 3 dell'articolo 5, del decreto-legge n. 96 del 2025 alla Fondazione "Milano – Cortina 2026", fermo restando il conguaglio definitivo alla rendicontazione finale delle procedure.

Il comma 4 abroga l'articolo 1, comma 261, della legge n. 207 del 2024 che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo con una dotazione di 0,5 milioni di euro per il 2025 e di 50 milioni di euro per il 2026, al fine di:

- contribuire al finanziamento delle esigenze connesse allo svolgimento degli eventi sportivi delle Paralimpiadi Milano-Cortina 2026,
- allo svolgimento dei controlli antidoping per i XXV Giochi olimpici invernali e per i XIV Giochi paralimpici invernali Milano-Cortina 2026,
- all'accoglienza delle delegazioni ufficiali straniere che assisteranno agli eventi sportivi delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi Milano-Cortina 2026.

Il comma 5, in relazione alle esigenze connesse allo svolgimento delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, autorizza la spesa per l'anno 2026 di:

- a) euro 3.000.000,00 a favore del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per i servizi di accoglienza delle delegazioni straniere per la parte relativa alla partecipazione ai giochi degli Alti dignitari;
- b) euro 9.000.000,00 a favore del Ministero della difesa, per le esigenze connesse allo svolgimento degli eventi sportivi, nonché alla logistica finalizzata all'accoglienza delle delegazioni ufficiali straniere;
- c) euro 32.278.800,00 a favore del Commissario straordinario di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025 n. 96;
- d) euro 6.221.200,00 a favore di Sport e Salute S.p.a. per il successivo trasferimento alla Federazione medico sportiva italiana.

Il comma 6 provvede agli oneri di cui al comma 5, pari a euro 50.500.000 per l'anno 2026, quanto a 500.000 euro mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri a valere sulle somme di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 riferite all'annualità 2025 che restano acquisite all'erario e quanto a euro 50.000.000 mediante corrispondente utilizzo delle risorse rivenienti dall'abrogazione dell'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207. Alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento e fabbisogno, pari a 500.000 euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La RT in merito al comma 1 che integra lo scopo statutario della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 – SIMICO S.p.A., precisa che gli specifici interventi cui si fa riferimento, di competenza del Commissario straordinario responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026» di cui al citato articolo 5 del decreto-legge n. 96 del 2025, concernono attività relative a lavori, servizi e forniture strettamente connesse alle opere realizzate dalla società SIMICO, sicché il coinvolgimento della stessa, a supporto del Commissario straordinario, risponde ai principi generali di buon andamento, economicità, efficacia ed efficienza.

Ribadisce il contenuto del comma 2.

Con riferimento al comma 3, che autorizza il Commissario straordinario ad erogare anticipazioni di cassa per un massimo del 50% delle somme assegnate dal comma 3 dell'articolo 5, del decreto-legge n. 96 del 2025 alla Fondazione “Milano – Cortina 2026”, fermo restando il congruaggio definitivo alla rendicontazione finale delle procedure, ricorda che il citato comma 3 dell'articolo 5 prevede che per l'anno 2025 al Commissario straordinario sia trasferita una somma pari a un massimo di euro 148.880.000 per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi di cui al comma 2, nonché una somma pari a un massimo di euro 123.770.367 per far fronte alle esigenze di carattere logistico necessarie allo svolgimento delle competizioni sportive olimpiche e paralimpiche e una somma pari a un massimo di euro 15.200.000 per gli interventi, anche temporanei, necessari al completamento delle opere essenziali allo svolgimento delle suddette competizioni. Il comma 6 del medesimo articolo 5 prevede che le citate risorse siano incrementate di 100 milioni di euro per l'anno 2025. A ciò si aggiunge, infine, che l'articolo 1, comma 766, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, prevede un ulteriore incremento, per l'anno 2026, per un importo massimo di 60 milioni di euro, delle risorse di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 96 del 2025, destinate a far fronte alle esigenze di carattere logistico necessarie allo svolgimento delle competizioni sportive olimpiche e paralimpiche.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, la RT evidenzia che il Commissario straordinario dispone delle risorse necessarie all'erogazione delle anticipazioni di cassa alla Fondazione “Milano – Cortina 2026” previste dalla disposizione.

Relativamente ai commi da 1 a 3 la RT chiarisce che dalle disposizioni non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Rappresenta che la società SIMICO potrà far fronte alle attività di supporto al Commissario straordinario di cui trattasi nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente, anche in coerenza con quanto previsto dalle convenzioni con il Commissario straordinario.

In merito al comma 4 che abroga l'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, la RT afferma che l'abrogazione determina la cessazione degli effetti autorizzatori di spesa previsti dalla disposizione richiamata per le annualità successive, pari a complessivi 50.500.000 euro.

Con riferimento ai commi 5 e 6 la RT ribadisce il contenuto delle disposizioni.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica ascrive alle norme i seguenti effetti:

(milioni di euro)

Co.	Lett.	Descrizione	e/s	nat	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
					2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
5	a)	Risorse in favore del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, finalizzate ai servizi di accoglienza delle delegazioni straniere	S	C	3,0			3,0			3,0		
5	b)	Risorse in favore del Ministero della Difesa, da destinare alle esigenze connesse allo svolgimento degli eventi sportivi delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, nonché alle esigenze logistiche per l'accoglienza delle delegazioni ufficiali straniere	S	C	9,0			9,0			9,0		
5	c)	Risorse in favore del Commissario straordinario per lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, di cui all'art. 5, del D.L. 96/2025	S	C	32,3			32,3			32,3		
5	d)	Risorse in favore di Sport e Salute S.p.A. per il successivo trasferimento alla Federazione Medico sportiva italiana	S	C	6,2			6,2			6,2		
6		Versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri a valere sulle somme rivenienti dall'abrogazione dell'art. 1, c. 261, della L. 207/2024 (Fondo per le spese di funzionamento connesse allo svolgimento delle Paralimpiadi Milano Cortina 2026) riferite all'annualità 2025	E	EXT	0,5								
6		Riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'art. 1, c. 511, della L. 296/2006	S	K				-0,5			-0,5		

Co.	Lett.	Descrizione	e/s	nat	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
					2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
6		Utilizzo delle risorse rivenienti dall'abrogazione dell'art. 1, c. 261, della L. 207/2024 (Fondo per le spese di funzionamento connesse allo svolgimento delle Paralimpiadi Milano Cortina 2026) riferite all'annualità 2026	S	C	-50,0			-50,0			-50,0		

Al riguardo, in relazione all'integrazione dello scopo statutario della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 – SIMICO S.p.A. recata dai commi 1 e 2, pur se la norma sembra assumere carattere ordinamentale, andrebbe assicurato che le attività oggetto di integrazione statutaria, finalizzate a supportare il Commissario straordinario per le opere e i servizi di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 96 del 2025, siano comunque realizzate nell'ambito del quadro finanziario previsto a legislazione vigente e senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

Con riferimento alla previsione contenuta al comma 3 - che autorizza il Commissario straordinario ad erogare anticipazioni di cassa per un massimo del 50% delle somme assegnate dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto-legge n. 96 del 2025 alla Fondazione "Milano – Cortina 2026", fermo restando il congruaggio definitivo alla rendicontazione finale delle procedure - si osserva che il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari allegato alla citata disposizione scontava effetti simili su tutti e tre i saldi di finanza pubblica nell'anno 2025, così come il rifinanziamento recato dall'articolo 1, comma 766, della legge n. 199 del 2025. Ciò premesso, non si formulano osservazioni, nel presupposto - per il quale si chiede una conferma - che l'erogazione dell'anticipazione di cassa nei limiti previsti dalla presente disposizione non alteri gli effetti già scontati a legislazione vigente sui saldi di finanza pubblica.

In relazione ai commi da 4 a 6, andrebbe assicurata la piena disponibilità delle risorse stanziare - ai sensi dell'articolo 1, comma 261, della legge n. 207 del 2024 abrogato dalla presente disposizione - nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per 0,5 milioni di euro per il 2025 e 50 milioni di euro per il 2026. In particolare, andrebbe confermato che le predette risorse sono libere da qualsiasi impegno giuridicamente vincolante. Per quanto riguarda le finalizzazioni previste a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse, posto che le nuove finalità appaiono sostanzialmente corrispondenti a quelle previste dalle norme abrogate, andrebbe confermata tale equivalenza.

La medesima rassicurazione appare opportuna anche relativamente alla riduzione delle risorse del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 1, comma 511, della legge n. 296 del 2006.

Articolo 8

(Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime)

La norma, al fine di promuovere condizioni omogenee di affidamento delle concessioni demaniali di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118, prevede che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoponga alla Conferenza unificata, per l'acquisizione del parere ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno schema di bando-tipo per l'avvio delle procedure di affidamento di cui al medesimo articolo 4, comma 4, della legge n. 118 del 2022.

La RT afferma che la disposizione attiene alle procedure di affidamento delle concessioni e alla necessità di adottare un bando tipo per l'omogeneizzazione di tali procedure, e conseguentemente non comporta nuovi o maggiori oneri per le amministrazioni pubbliche.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica non espone valori.

Al riguardo, atteso il carattere procedimentale della disposizione, non si hanno osservazioni da formulare.

Articolo 9

(Ulteriori disposizioni urgenti in materia di commissariamenti per la realizzazione di interventi infrastrutturali)

Il comma 1 attribuisce al Commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 1, comma 589, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per l'espletamento delle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino anche la realizzazione degli interventi necessari alla realizzazione della nuova Città della salute e della scienza di Novara.

Il comma 2 affida ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la fissazione della durata e le funzioni del Commissario relativamente ad entrambi gli incarichi.

Il comma 3 pone a carico della Regione Piemonte le spese per il compenso da riconoscere al Commissario straordinario. La Regione Piemonte vi provvede nell'ambito delle risorse disponibili nel proprio bilancio.

Il comma 4, per il compenso da riconoscere al Commissario alla ricostruzione post-calamità di cui all'articolo 3 della legge 18 marzo 2025, n. 40, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro-Urbino, dei comuni di Camerino, di Montecassiano e di Treia, in provincia di Macerata, e dei comuni situati nella parte settentrionale della provincia di Macerata, per i quali è stato dichiarato lo stato di ricostruzione di rilievo nazionale con delibera del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2025, autorizza la spesa di 59.715 euro per l'anno 2026. Ai predetti oneri, pari a 59.715 euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il comma 5 prevede che allo scopo di assicurare la continuità degli approvvigionamenti funzionali alla sicurezza energetica nazionale, gli impianti di rigassificazione di gas naturale liquefatto in esercizio sulla base di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, in scadenza entro il 31 dicembre 2026 e per

i quali, alla data del 30 giugno 2026, sia stata presentata un'istanza di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione, anche in altro sito, continuano a operare sulla base dell'originaria autorizzazione e dei correlati atti di assenso, ivi compresa l'autorizzazione integrata ambientale, fino alla conclusione del procedimento di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione. Qualora sia prevista la realizzazione di opere per il mantenimento ovvero l'esercizio degli impianti di cui al primo periodo in altro sito, l'efficacia dell'autorizzazione originaria e dei correlati atti di assenso, ivi compresa l'autorizzazione integrata ambientale, è prorogata sino all'ultimazione delle opere medesime, fermi restando gli adempimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 e al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.

La RT afferma che la disposizione in esame, ai commi da 1 a 3, prevede l'estensione dei compiti del Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino di cui all'articolo 1, comma 589, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, attribuendogli l'incarico di sovrintendere anche alle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione della Città della salute e della scienza di Novara.

In data 23 luglio 2025, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara ha aggiudicato la gara per la concessione di progettazione, esecuzione e gestione dell'intervento denominato "Realizzazione nuova Città della Salute e della Scienza di Novara" all'operatore CONSORZIO STABILE SIS SCPA.

La nuova Città della salute e della scienza di Novara, che dovrà sostituire l'attuale ospedale, ormai obsoleto, è un presidio ospedaliero DEA (Dipartimento di emergenza-urgenza e accettazione) di II livello, ovvero una struttura sanitaria di alta specializzazione (*Hub*), fulcro della rete d'emergenza a livello di quadrante nord-ovest del territorio piemontese.

Il nuovo ospedale avrà una superficie complessiva di oltre 180.000 mq, capienza di 711 posti letto ordinari e 86 posti letto tecnici, oltre a 30.000 mq di spazi dedicati alla ricerca e alla formazione medica in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale.

Il costo complessivo ammonta a 530 milioni di euro, di cui 189 milioni di fondi statali, 10 milioni di fondi regionali e 331 milioni di capitale privato, fornito dal concessionario, il quale si occuperà della costruzione degli immobili e della gestione del complesso ospedaliero per un periodo di venticinque anni.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte sono stabiliti, come previsto dal comma 2, la durata e le funzioni del Commissario relativamente ad entrambi gli incarichi.

Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo e, in particolare, le spese per il compenso del Commissario, sono a carico della Regione Piemonte, nell'ambito delle risorse disponibili nel proprio bilancio.

Il compenso del Commissario è determinato, nel rispetto dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nella misura di euro 50.000 annui lordi a titolo di parte fissa,

comprensiva delle eventuali spese di missione, e di 50.000 euro annui lordi a titolo di parte variabile. Le predette misure sono comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo e, in particolare, le spese per il compenso del Commissario sono a carico della Regione Piemonte, nell'ambito delle risorse ordinarie del bilancio autonomo regionale, a valere sul capitolo 149970 della Missione 13, Programma 7, Titolo I, come segnalato dalla medesima Regione.

La previsione di cui al comma 4 dell'articolo in esame reca un'autorizzazione di spesa, pari a 59.715,00 euro, per l'anno 2026 finalizzata a consentire la nomina del commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Province di Ancona, Pesaro-Urbino, e Macerata limitatamente ai Comuni di Camerino, Montecassiano, Treia ed ai Comuni ricadenti nella parte settentrionale della provincia, limitrofi alla Provincia di Ancona, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale con deliberazione del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2022, e successive modifiche ed estensioni.

L'onere connesso al compenso da riconoscere al commissario, pari a 59.715,00 euro per l'anno 2026, è stato quantificato tenendo conto della percentuale degli oneri a carico dell'amministrazione (pari al 32,7%). Alla copertura degli oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il comma 5 è volto a prevedere la proroga dell'originaria autorizzazione e dei relativi atti di assenso per la costruzione e l'esercizio degli impianti di rigassificazione di gas naturale liquefatto in esercizio, in scadenza entro il 31 dicembre 2026 e per i quali, alla data del 30 giugno 2026, sia stata presentata un'istanza di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione, anche in altro sito; tale proroga opera fino alla conclusione del procedimento di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione. Inoltre, si prevede la proroga dell'efficacia dell'autorizzazione originaria e dei correlati atti di assenso, ivi compresa l'autorizzazione integrata ambientale, sino all'ultimazione delle opere per il mantenimento ovvero l'esercizio degli impianti in argomento, ove previste.

Ciò premesso, la RT precisa che la tariffa a carico del gestore dell'impianti di rigassificazione di gas naturale liquefatto per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è volta ad assicurare la copertura degli oneri di istruttoria ai sensi dell'articolo 33, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 in forza del quale: "Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale o delle domande di modifica di cui all'articolo 29-nonies o del riesame di cui all'articolo 29-octies e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies sono a carico del gestore".

Inoltre, l'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti *off shore* interessati dalla proroga in argomento rientra nella competenza statale, ai sensi dell'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006.

In relazione a quanto precede, per la RT non si determinano effetti negativi sulla finanza pubblica, compresi i bilanci degli enti territoriali, in quanto si tratta di una mera proroga tecnica dei titoli nei casi previsti dalla proposta in esame e comunque a condizione che sia stata già presentata l'istanza di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica ascrive alle norme i seguenti effetti:

(milioni di euro)

Co.	Descrizione	e/s	nat	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
				2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
4	Compenso del Commissario straordinario alla ricostruzione post-calamità nominato ai sensi dell'art. 3 della L. 40/2025, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 15 settembre 2022 in alcuni territori della Regione Marche	S	C	0,1			0,1			0,1		
4	Compenso del Commissario straordinario alla ricostruzione post-calamità nominato ai sensi dell'art. 3 della L. 40/2025, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 15 settembre 2022 in alcuni territori della Regione Marche – effetti riflessi	E	TC				0,03			0,03		
4	Riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'art. 1, c. 200, della L. 190/2014	S	C	-0,1			-0,1			-0,1		

Al riguardo, in merito ai commi da 1 a 3, tenuto conto delle informazioni fornite dalla RT e nel presupposto che il bilancio della Regione Piemonte rechi al capitolo 149970 della Missione 13, Programma 7, Titolo I, come segnalato dalla medesima Regione, le necessarie disponibilità, non si hanno osservazioni da formulare sulla copertura.

Analogamente non ci sono osservazioni in relazione alla copertura prevista dal comma 4, tenuto conto che sul Fondo per esigenze indifferibili risultano - come da interrogazione della banca dati della RGS - le necessarie disponibilità.

Con riferimento al comma 5, preso atto dei chiarimenti forniti dalla RT che la tariffa a carico del gestore dell'impianto di rigassificazione di gas naturale liquefatto per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è volta ad assicurare la copertura degli oneri di istruttoria, non si hanno osservazioni da formulare.

Articolo 10

(Disposizioni urgenti per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia)

Il comma 1 prevede l'acquisizione del Modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia, noto come sistema MOSE, al patrimonio indisponibile dello Stato per la consegna in uso governativo all'Autorità preposta ai sensi di legge.

Il comma 2 integra l'articolo 95 del decreto-legge n. 104 del 2020, prevedendo al comma 2-bis che l'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque sia inserita di diritto, ai sensi

dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate.

La RT afferma che l'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ha introdotto misure per la salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione dell'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque. Il comma 2 del citato articolo 95 individua le funzioni attribuite alla predetta Autorità e, in particolare, alla lettera d), stabilisce che la stessa provveda allo svolgimento delle attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del Modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia (MOSE).

La RT chiarisce che la disposizione di cui al comma 1 del presente articolo è finalizzata a chiarire un dubbio interpretativo sorto in ordine alla corretta classificazione del bene ai fini patrimoniali dello Stato, stabilendo che il MOSE sia acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato, con successiva consegna in uso governativo all'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque, ai sensi della normativa vigente.

L'intervento normativo non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, limitandosi a definire il regime di classificazione patrimoniale del MOSE e la relativa modalità di iscrizione nel conto patrimoniale dello Stato, senza incidere sugli stanziamenti già previsti per la gestione e la manutenzione dell'opera.

Le attività amministrative connesse all'assunzione in consistenza del bene e alla consegna in uso governativo all'Autorità per la Laguna di Venezia sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente presso le amministrazioni interessate, in particolare presso l'Agenzia del demanio e l'Autorità per la Laguna di Venezia.

In merito al comma 2, che prevede l'inserimento dell'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, la RT sottolinea che la disposizione è finalizzata a consentire alla predetta Autorità di operare direttamente quale stazione appaltante nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali attribuite dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e alla gestione e manutenzione del sistema MOSE.

La disposizione non comporta l'attribuzione di nuove funzioni né l'ampliamento delle competenze già previste dall'articolo 95 del decreto-legge n. 104 del 2020, ma si limita a consentire all'Autorità di esercitare in via diretta le attività di stazione appaltante necessarie allo svolgimento dei compiti già assegnati dalla legislazione vigente. Le attività connesse all'esercizio di tali funzioni saranno svolte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente. L'Autorità dispone, infatti, di una struttura organizzativa dotata di personale con competenze specifiche in materia di contratti pubblici e sistemi digitali, nonché di adeguati sistemi

di formazione e aggiornamento del personale, in linea con i requisiti previsti dagli articoli 4 e seguenti dell'allegato II.4 al decreto legislativo n. 36 del 2023.

La RT conclude affermando che dalla disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La Rel.III. afferma che il Modulo Sperimentale Elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia (MOSE) con la delibera CIPE n. 121/2001 è stato ricompreso nel 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. Legge obiettivo).

Le caratteristiche del MOSE, tuttavia, non ne consentono un'univoca classificazione all'interno delle categorie dei beni dello Stato. Invero, da un lato, l'opera in questione insiste sul demanio marittimo, con la conseguenza che potrebbe essere classificata come pertinenza demaniale marittima, in virtù del combinato disposto degli articoli 822 del codice civile e 28 e 29 del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione); dall'altro, trattandosi di un'opera strategica di preminente interesse nazionale, indubbiamente destinata al pubblico servizio, ricorre anche il presupposto normativo previsto dall'articolo 826, terzo comma, del codice civile, ai fini della sua classificazione nel patrimonio indisponibile dello Stato.

La differente classificazione del bene comporta rilevanti implicazioni sul piano giuridico-amministrativo, e, in particolare, per quanto riguarda il procedimento propedeutico all'iscrizione nel conto patrimoniale dello Stato: nel primo caso, dovrebbe essere seguito il procedimento di incameramento della pertinenza demaniale al demanio marittimo (il che implica la costituzione di una commissione di incameramento che coinvolge varie amministrazioni dello Stato e la redazione di un testimoniale di Stato), mentre, nel secondo caso, il procedimento di assunzione in consistenza dell'immobile al patrimonio indisponibile dello Stato (assunzione in consistenza da parte dell'Agenzia del demanio e consegna in uso governativo all'autorità preposta, attraverso la redazioni degli appositi verbali).

La disposizione di cui al comma 1 è, quindi, finalizzata a dirimere il menzionato dubbio interpretativo al fine di chiarire che il MOSE non fa parte del demanio marittimo, ma, piuttosto, è riconducibile al patrimonio indisponibile dello Stato, presentando i requisiti – in particolare la destinazione a un pubblico servizio – che connotano i beni patrimoniali. Conseguentemente, si dispone che il MOSE sia acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato per la consegna in uso governativo all'Autorità preposta ai sensi di legge (ovverosia alla citata Autorità per la Laguna di Venezia- Nuovo Magistrato alle Acque).

La norma precisa, pertanto, univocamente che il MOSE è classificato quale bene pubblico statale destinato permanentemente alla difesa della laguna, sottratto alla disponibilità privatistica e affidato in gestione all'autorità pubblica competente. Ciò anche ai fini del passaggio dalla fase di costruzione alla fase di esercizio e gestione dell'infrastruttura.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto attesi sui saldi di finanza pubblica non espone valori.

Al riguardo, si evidenzia che la norma imputa al patrimonio indisponibile dello Stato il bene del MOSE, finora gestito dall'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque, ente pubblico non economico nazionale istituito dall'articolo 95 del decreto-legge n. 104 del 2020; secondo la norma in esame il MOSE continuerà ad essere gestito dal medesimo ente. Ricordato che l'articolo 95, comma 17, del decreto-legge n. 104 del 2020 per le attività di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria del MOSE non ha previsto un'autorizzazione di spesa permanente ma ha autorizzato la spesa di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, alla luce dell'indisponibilità del bene, considerata la diretta riconduzione al patrimonio statale, andrebbero forniti chiarimenti sull'assenza di un'autorizzazione di spesa permanente.

Con riferimento all'inserimento dell'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, pur tenuto conto delle rassicurazioni fornite dalla RT in merito all'esercizio delle attività conseguenti all'acquisizione di stazione appaltante qualificata nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente, appare opportuno che siano fornite maggiori informazioni circa la dotazione di competenti figure nell'ambito della struttura organizzativa dell'Autorità e la disponibilità di risorse per gli eventuali percorsi formativi da far intraprendere al personale in tale ambito.

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

Feb. 2026

[Nota di lettura n. 330](#)

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2024/1203, sulla tutela penale dell'ambiente, che sostituisce le direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE (**Atto del Governo n. 375**)

"

[Nota di lettura n. 331](#)

A.S.1793: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 201, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina, per il rinnovo dei permessi di soggiorno in possesso di cittadini ucraini, nonché per la sicurezza dei giornalisti *freelance*" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 332](#)

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2023/970, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione (**Atto del Governo n. 379**)

"

[Nota di lettura n. 333](#)

Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2024/2811 e adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni dell'articolo 1 del regolamento (UE) 2024/2809, per rendere i mercati pubblici dei capitali nell'Unione più attraenti per le società e facilitare l'accesso delle piccole e medie imprese ai capitali (**Atto del Governo n. 378**)

"

[Nota di lettura n. 334](#)

A.S. 1778: "Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 335](#)

A.S. 1812: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi" (Approvato dalla Camera dei deputati)

Mar. 2026

[Nota di lettura n. 336](#)

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2024/1499, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE, nonché attuazione della direttiva (UE) 2024/1500, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE (**Atto del Governo n. 382**)

"

[Nota di lettura n. 337](#)

A.S. 1818: "Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2026, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale"

"

[Nota di lettura n. 338](#)

A.S. 1786: "Delega al Governo per la riforma e il riordino della legislazione farmaceutica in materia di accesso al farmaco, monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica, prestazione di servizi sanitari sul territorio da parte delle farmacie e rafforzamento della rete assistenziale farmaceutica"

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico alla URL <https://www.senato.it/leggi-e-documenti/dossier-di-documentazione/servizio-del-bilancio>